

# IL POPOLO DEL FRIULI

DOMENICA 9 settembre 1934 XII - N. 213 - Anno III - Udine

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDÌ *Settimanale Politico - Sportivo*  
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

PREZZO inserzioni: per mm. di altezza, larghezza una colonna; Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, ecc. L. 2; Necrologi L. 2; Cronaca L. 2.50; Uff. Pubblicità Udine, Via Prefettura 5, telefono 9.59; Milano, Via Vivale 10, telefono 70.333

## Il Regime non chiede al popolo italiano che spirito di iniziativa obbedienza alle leggi, fedeltà assoluta alla Rivoluzione e alla Patria

IL DUCE IN PUGLIA

### Brindisi la combattente e la fedele munito porto d'espansione e di difesa

Il treno presidenziale lascia, l'ora 7 e muove verso la lussuosa di Brindisi che il 1929 il Duce creava capoluogo della provincia del Salento.

Dopo una breve sosta a Brindisi, che rinvia al Capo del Governo una schietta e fervida dimostrazione, il treno riprende la sua corsa fra boschi di ulivi e vigneti che si distendono interminabili, adriatici sulla terra rossa grigia e siepi di fichi d'India e di agavi giganteschi. La gente delle campagne e dei borghi applaude entusiasticamente al Duce. Si vedono lontani le colline che limitano il tavoliere salentino e, più giù, l'agro di Brindisi. Sono vastissime zone che la bonifica idraulica, cui segue con non minore intensità la bonifica integrale, ha reso mirabilmente fertile.

#### Imponente rinascita

Il treno presidenziale giunge a Brindisi marittima alle 7 precise. Il Duce, che è sempre accompagnato da S. E. Starace, da S. E. di Crollalanza e dal Capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo conte Galeazzo Ciano, discende speditamente accolto dalle navi della Marina Reale e Giovinetta ed esortato dalle autorità. Il Duce, in rivista i reparti della Marina, dell'Esercito e della Milizia e sale la macchina. Il corteo percorre il primo tratto di via Regina Margherita accolto dalle entusiastiche manifestazioni del popolo che si accalca, faticosamente contenuto al lato e sosta subito dinanzi al monumento che Brindisi ha dedicato ai suoi Caduti. Il Capo del Governo scende di macchina e si indugia un attimo in raccoglimento.

Poi il corteo riprende la sua sfilata fra il popolo acclamante per arrestarsi ancora dinanzi alla colonna romana ove ottocento giovani e piccole italiane, adunate sulle gradinate, intonano l'Inno a Roma che il Duce ascolta in piedi di dalla macchina.

Raggiunto il Palazzo del Governo, ove nella sala d'onore per personalità autorità e gerarchie lo accolgono, il Duce appare dal balcone alla moltitudine delle Canicie nere ed al popolo che grida la vostra patria.

Si alza un insistente clamore. Di fronte al porto, punteggiato di imbarcazioni grigie, oltre lo specchio d'acqua è il monumento al Marinaio la cui spianata antistante è grimaldina ad anche di leggende viene l'acclamazione ininterrotta, applausi, fremente.

Ottenuto il silenzio il Podestà saluta e ringrazia il Capo del Governo per quanto egli ha fatto per Brindisi, che è una città di fede profonda la sua ascesa. Proseguendo il Podestà dice come gli enti ed i privati abbiano sviluppato la loro azione sotto la guida del Governo fascista. Così che in Brindisi, il solo comune dal 1924 fino ad oggi ha costruito 225 vani per case popolari, il liceo, le scuole rurali, due palestre, il campo sportivo del Littorio, la palestra Elio Galliano, la Casa del Balilla per un ammontare di 4 milioni, ha concorso all'erezione del monumento al Marinaio d'Italia con 2 milioni, ha sistemato a giardino 30 mila metri quadrati e strade e piazze fra cui la Piazzetta al punto terminale della Via Appia e ha proceduto ad impianti igienici per 2 milioni, ha eseguito lavori stradali alla periferia su 50 mila metri quadrati ed ha proceduto all'ampificazione della rete urbana dell'acquedotto per un importo di 3 milioni. Brindisi ha pure dato un contributo per l'erezione dell'Accademia marina del "O. N. D.", di lire 1.150 mila, ha speso circa altri 2 milioni in miglioramenti ed opere di minore importanza, ha in corso un razionale piano regolatore. Tutte queste opere sono state eseguite con mezzi ordinari del bilancio e con mutui ottenuti presso la Cassa Depositi e Prestiti e le banche senza provvedimenti speciali. I privati cittadini, con opera silenziosa e tenace, senza clamore e con perseverante fiducia, hanno investito quasi tutti i loro risparmi e le loro risorse nella terra. Il Podestà conclude rinnovando, in nome della cittadinanza, il giuramento di devota ed illimitata fedeltà.

#### La parola suscitatrice

La manifestazione al Duce si rinnova possente e si quota soltanto quando egli si accinge a parlare.

Il Duce, dopo aver ricordato come Brindisi abbia fatto grandi progressi da quando nel 1928 è stata elevata alla dignità di capoluogo di provincia per l'importanza che essa ha nella vita della

no. Il nostro triplice porto naturale, Duce, coi suoi 635 ettari di superficie è anelante di servire la Patria in pace per la nostra inamovibile espansione, come l'ha servita in guerra per respingere ed affrontare eroicamente le offese nemiche.

Il nostro triplice porto, Duce, ha contenuto, pronto sempre a salpare, ben 275 navi da guerra, fra italiane ed alleate, ed ha affidato ai cicli le vittoriose aszure della Patria. Con generosità tutt'affatto latina, la marina italiana, disponendo del porto di Brindisi, ha potuto prodigarsi al salvataggio dell'esercito e del popolo serbo che sulle nostre navi, in queste acque sicure, ritrovava la vita.

Consentiteci inoltre, Duce, di offrirvi una raccolta fotografica della attività assistenziale svolta dai Fasci di Combattimento nell'anno XII. Il sorriso dei bimbi delle colonie vi dirà, Duce, la gratitudine delle forti generazioni di questa terra. L'aspetto marziale dei nostri giovani, fotografati durante le fatiche del campo, vi dirà il grado di efficienza raggiunto dai nostri reparti. Un ordine ed essi faranno a gara accanto ai veterani, per essere i primi fra la gioventù d'Italia a donarvi la vittoria.

Duce! Brindisi la combattente, Brindisi la fedele, marcia ai vostri ordini piena di passione. Brindisi ha una grande anima fascista come ebbe nei remoti millenni una grande anima romana.

Portate con Voi l'anima vibrante di questa terra, che potente al tempo dell'impero romano dovrà ritornare — volontà Vostra — al suo antico splendore.

#### Proda di itinerari aerei

Quindi il Capo del Governo discende e, dalla spianata retrostante il monumento, riparte in macchina per il nuovo aeroporto civile, ove dirigenti ed operai, schierati innanzi agli apparecchi, accolgono con un possente «A Noi!». Dopo avere inaugurato la

palazzina del Comando, ricevuto dall'on. Klinger, e dopo avere assistito alla partenza per Roma del trimotore proveniente da Tiziana, il Duce raggiunge l'aeroporto militare.

Rendono gli onori i reparti dell'aviazione. A passo rapido, il Capo del Governo percorre i viali fiancheggiati dalle palazzine dei comandi e dei servizi: quindi, guidato dal comandante ten. col. Grandi, raggiunge lo scalo che percorre in tutta la sua lunghezza; visita uno dei quattro grandi capannoni che custodiscono gli apparecchi, ed entra, da ultimo, nella sede del comando, ove si trattiene brevemente. A mezzogiorno il Duce lascia l'idroscalo. I reparti di aviazione rendono gli onori: squilli alti di trombe, subito seguiti dalle fanfare che intonano la Marcia Reale e «Giovinetta». Il motoscafo che reca a bordo il Capo del Governo supera rapidamente l'avamposto ed attracca alla banchina della ditta.

Il Duce risale in automobile e, seguito dal corteo delle macchine che recano il seguito, percorre il Corso Umberto, che congiunge la banchina con la stazione di Brindisi marittima. La manifestazione popolare raggiunge ora la sua più alta tensione. C'è, tra le due ali folitissime, trattenute dalle spure in servizio d'onore, il solo spazio che basta per la corsa lenta delle macchine.

Il Duce in piedi, saluta romanticamente la moltitudine che alza la sua voce immensa. Le bandiere ed i festoni ed i trofei tricolori sono innumerevoli. Si agitano nella folla cappelli e fazzoletti.

Così si chiude la quarta tappa trionfale alla visita della meravigliosa terra di Puglia. Il corteo raggiunge la stazione. Una compagnia mista rende gli onori. I cannoni della piazza forte salutano a salve il Capo del Governo. Il treno presidenziale lascia Brindisi ed inizia la sua corsa veloce verso Foggia.

### Foggia risvegliata da torpori di decenni

Lasciata Brindisi il treno presidenziale riprende la corsa tra i boschi e gli ulivi e da Brindisi fino a Foggia, dovunque è un paese, è un villaggio, una casa qui a gente operaia e contadina che acclama e si protende appassionata verso il Duce che dal finestrino ha un saluto per tutti, anche per chi è solo a levare il braccio e la voce dall'alto di una tarascia o dal limite di un sentiero.

#### Tutta la Capitanata presente

Un gruppo di paesani è tra il folto degli ulivi. Essi esortano il Duce ad acclamare con quanta forza hanno. Poi, quando il treno è passato, si abbracciano tra loro come e d'oro sfogo ad una inimitabile letizia primitiva. Un vecchio che è inferno abbandona il bastone che lo ha condotto sin qui per applaudire. Qualcuno lo sorregge. E sono sempre i contadini. E sono sempre gli operai.

A Bari il treno sosta brevemente. Sono ritornate le autorità ed è ritornato, rompendo la più rigorosa consegna, anche il popolo. E la gente di Bari che è ancora tutta presa dal fremito della sua meravigliosa, ardente giornata di passione. Ad un cenno del Capo del Governo si avventa verso il treno, non più contenuta, libera ormai di essere vicina a Lui, di quasi sfiorarlo con le mani tese. Il Duce sorride e saluta con soddisfatta cordialità.

Poi a Trani, poi a Barletta. Città che rinascono si risanano a poco a poco e si rifanno più belle. I segni del rinnovamento si vedono da per tutto. Intere zone in demolizione. Case bianche sorgono dove erano luoghi di catapecchie sofferenti della Puglia assetata. E da per tutto il

#### Dopo l'Agro Pontino il Tavoliere

In piazza Vittorio Veneto, dopo trionfali accoglienze ricevute nei corsi rigurgitanti di popolo (oltre centomila persone si sono adunate da tutta la provincia), davanti alla immensa folla il Duce

popolo accorre, acclama, ripete, recadendo le sillabe del nome amatissimo.

La corsa trionfale per il Tavoliere Tavoliere della Puglia si conclude a Foggia che il Fascismo ha riscosso dal torpore dei decenni e dove il Capo del Governo giunge alle 16 precise.

Il Duce, dopo una sosta al Palazzo del Governo, inaugurato con la sua visita, passa al Palazzo podestarile in costruzione. Quindi il corteo si ricompone e percorre rapido il centro e l'immediata periferia e, tra manifestazioni commoventi, il Duce inaugura le casette popolari che Egli ha donato alla città.

Il Capo del Governo raggiunge poscia l'Istituto agrario sperimentale per la Capitanata e si reca al villaggio di Mezzanone, che è la prima di una serie di borgate che sorgeranno a popolare il Tavoliere.

Una borgata sorgerà per ogni 3000 ettari. Per ora è stato messo a colonizzazione un lotto di 40.000 ettari che si calcola di poter fertilizzare in circa quattro anni.

#### Ove il diritto italiano è sacrificato

### Fiera difesa del popolo di Malta per l'ingiusta persecuzione della sua nazionalità

Malta, 8

Il consiglio notarile, legittimo rappresentante del corpo notarile maltese, ha approvato alla unanimità la seguente risoluzione: «Il consiglio si sente in obbligo di deplorare la condotta del Governo imperiale e locale tendente a snazionalizzare il popolo maltese eminentemente latino e ritiene che i recenti provvedimenti sono nocivi agli interessi morali e materiali del popolo maltese e costituiscono una violazione solenne dell'impegno contrattuale stipulato tra la nazione inglese e il popolo maltese, quando l'Inghilterra assunse il protettorato di Malta.

Politica di vendette

«Il consiglio notarile esprime il suo dissenso all'opinione pubblica inglese che prevalessa sulla attuale politica di vendette immemorate, di soprusi ingiustificati e di offese non provocate, fatte dai governanti di oggi a danno del piccolo, inerme e leale popolo maltese, e che la opinione pubblica abbia a svegliarsi dal presente torpore a volgere realmente e coscientemente a studiare e risolvere la questione maltese secondo la equità e la giustizia alle quali si erano appellati i nostri padri all'inizio del secolo scorso, quando la Inghilterra assunse il protettorato.

Il consiglio notarile si sente in dovere di registrare, per futura memoria e per guida di chi succederà al presente governo, sia imperiale che locale, e che volesse studiare e risolvere con onestà e imparzialità la questione culturale e linguistica maltese, che tutti i provvedimenti presi dal Governo imperiale contro i diritti imprescrittibili del popolo maltese e contro l'uso e l'insediamento della lingua italiana, formano una vera persecuzione e un attentato violento alla nazionalità latina e alla cultura italiana del popolo maltese e che il popolo, nonostante ciò, è attaccatissimo alla sua nazionalità e alla sua cultura e intende resistere a tutte le violenze e continuare imperterrita la sua nobile lotta di preservazione del suo patrimonio nazionale linguistico, pur sopportando con flemma ogni violenza senza assoggettarvisi.

Il consiglio delibera che la presente risoluzione, presa alla unanimità, sia comunicata al Segretario di Stato.

Manifestazioni universitarie

Nella ricorrenza dell'anniversario della vittoria del 1915 il partito nazionalista, interprete dei sentimenti nazionali del popolo maltese, ha lanciato un patriottico appello agli abitanti di Malta. Accennando alle recenti misure del governo imperiale e rievocando le gesta storiche degli antenati, l'appello invita il popolo a difendere la razza latina, fiera della sua origine romana e cattolica, e chiude incoraggiando il popolo a resistere colla massima tenacia alle avversità attuali.

Il problema della disoccupazione

Un primo esame delle organizzazioni dell'industria dopo l'incantesimo di S. E. Starace.

Roma, 8 (per telefono)

Il dott. Alberto Pirelli, commissario della Confederazione fascista degli industriali, ha così risposto al telegramma che l'on. Starace aveva inviato o sono mandati al Presidente delle due Confederazioni dell'industria sul problema della disoccupazione.

«Grato a V. E. del telegramma con cui si è compiaciuto di rilevare la buona volontà degli industriali nel problema della disoccupazione, assicuro che l'incantesimo di cui viene rivolto da V. E. trova piena rispondenza nei nostri sentimenti e nella nostra volontà. Confido vivamente che, mercé la buona volontà delle due Confederazioni, affiancate dalle superiori gerarchie, sia possibile realizzare una soluzione e consentire di dare lavoro a un parte degli operai disoccupati, pur rispettando le esigenze inderogabili della produzione nell'interesse collettivo, e quindi delle stesse masse. Ossequi fascisti, Pirelli».

In proposito si apprende che presso la Confederazione fascista degli industriali si sono incontrati il commissario della Confederazione stessa, S. E. Pirelli, e il commissario della Confederazione dei lavoratori dell'industria, on. Cianetti, per un esame preliminare delle questioni inerenti al problema della disoccupazione.

Commenti turchi

Istanbul, 8

Il giornale «Beyoglu» pubblica grandi titoli il discorso del Duce all'inaugurazione della fiera di Bari. In particolare rilievo sono messi i passaggi sulla collaborazione col prossimo Oriente.

### "Nella Fiera di Bari si rispecchia la rinsaldata compagine della situazione economica italiana", dichiara S. E. Asquini inaugurando le giornate di contrattazione

Bari, 8

Stamane è qui giunto S. E. il Sottosegretario alle Corporazioni, Asquini, assegnato alla stazione ferroviaria da tutte le autorità con a capo il Prefetto, S. E. Asquini si è subito recato alla Fiera. Accompagnato nella sala delle contrattazioni il Sottosegretario ha presenziato alla inaugurazione delle giornate di contrattazione. Oltre a tutte le autorità locali e al presidente dell'ente autonomo on. Laroeca hanno partecipato on. Lantini ed i rappresentanti della camera di commercio all'estero. S. E. Asquini, appena apparso nel salone del mercato giornaliero dei prodotti del suolo, è stato salutato da una calorosa manifestazione. L'on. Laroeca ha esposto la relazione sugli sviluppi commerciali della Fiera.

Il compimento di Asquini

S. E. Asquini, che ha seguito attentamente la relazione, si è compiaciuto con l'on. Laroeca ed ha pronunciato un discorso in cui, dopo aver ricambiato il saluto al presidente della Fiera ed ai suoi collaboratori che hanno portato l'organizzazione commerciale della Fiera di Bari ad un grado di perfezionamento esemplare, ha posto a nome del Governo fascista il suo cordiale ringraziamento alle rappresentanze estere e nazionali convenute alla Fiera.

A Bari sono ora raccolte e schierate forze economiche e morali che hanno già vittoriosamente superato il fondo della depressione economica e risalgono con fermezza la corrente. «Notando quindi come a giudizio di tutti gli osservatori si rispecchia nella Fiera di Bari la rinsaldata compagine della situazione economica italiana», S. E. Asquini ha dichiarato di far suo con particolare compiacimento questo giudizio e di volerlo confermare con alcuni dati che egli ha citati e che fissano la linea dei favorevoli risultati economici raggiunti dalla azione del Regime al concludersi dell'anno XII.

Il Sottosegretario alle Corporazioni ha soggiunto che essi servono a dimostrare ancora una volta come l'economia italiana possiede forze di recupero atte a superare le prove già difficili che l'opera del Regime, sotto l'impulso personale e quotidiano del Duce, ha mobilitato e guidato portandole a risultati che permettono ormai di allontanare dal nostro spirito le maggiori incognite della crisi economica.

Gli scambi con l'estero

Restano tuttavia aperti non pochi problemi soprattutto quelli più direttamente legati a fattori esterni, cioè all'andamento dei nostri scambi con l'estero. Ma a questo riguardo, Asquini ha osservato che non c'è soluzione possibile di tali problemi che non richieda almeno due chiavi, di cui una certamente è la nostra volontà, ma l'altra è rappresentata da un'eguale buona volontà altrui.

Chiave, questa seconda, di cui pare che in molti luoghi si sia perduto persino il modello. Egli ha aggiunto che è vero che in taluni Paesi il regresso del commercio mondiale nelle proporzioni degli anni precedenti si è arrestato e che sono stati anche fatti notevoli progressi nel riordinamento economico interno. Ma d'altra parte la crisi interna in altri Paesi si è nuovamente acuita con ripercussioni sfavorevoli sulla situazione generale e le fluttuazioni delle monete continuano ad essere una causa paralizzante di ogni sforzo verso un nuovo equilibrio degli scambi, non concepibili senza il ritorno alla stabilità monetaria. In queste condizioni per un Paese come il nostro che, non ha vasti mercati coloniali propri di un Paese come l'Inghilterra, che ha dovuto affrontare insieme alla crisi economica la crisi particolare del riflusso dell'emigrazione e del paralizzamento delle rimesse degli immigrati, il problema degli scambi con l'estero non si è certo reso nell'ultimo anno più agevole. Segni di miglioramento tuttavia esistono, che vengono precisati dall'on. Asquini.

Gli accordi commerciali

L'oratore ricorda come il Governo non abbia esitato ad affrontare il problema degli scambi commerciali alla radice, sul terreno cioè dell'adeguamento dei costi e dei prezzi, obiettivo questo su cui esso continuava decisamente a puntare, ma come anche non abbia usato minore fermezza nel disciplinare con nuovi metodi talune importazioni e nel muovere le leve capaci di agire sul spirito di collaborazione degli altri Paesi sulla base del principio realistico della reciprocità. Sono stati, in conclusione, egli ha detto, nell'anno XII diciassette accordi commerciali, di cui alcuni particolari, altri generali: con la Russia il 5 dicembre 1933; con la Svizzera il 20 dicembre 1933; con la Jugoslavia il 1° gennaio 1934; con la Germania il 12 dicembre 1933 ed il 27 marzo 1934; con l'Olanda il 1° marzo 1934; con la Turchia il 10 marzo 1934; con l'Austria e con l'Ungheria il 14 maggio 1934; con la Francia il 22 giugno 1934 ed il 19 maggio 1934; con la Bulgaria il 30 luglio 1934; con il Messico il 31 luglio 1934.

L'oratore, spesso interrotto da applausi, alla fine è stato fatto segno ad una nuova manifestazione di simpatia.

Indi S. E. Asquini, accompagnato dall'on. Laroeca e dalle autorità, ha iniziato il giro dei diversi reparti della Fiera, interessandosi delle manifestazioni fieristiche e alle ricche mostre; soffermandosi particolarmente nel padiglione francese negli altri delle Nazioni estere, nonché in quello merceologico ed in tutto il padiglione francese e negli altri aderenti all'economia nazionale.

La parola suscitatrice

La manifestazione al Duce si rinnova possente e si quota soltanto quando egli si accinge a parlare.

Il Duce, dopo aver ricordato come Brindisi abbia fatto grandi progressi da quando nel 1928 è stata elevata alla dignità di capoluogo di provincia per l'importanza che essa ha nella vita della

ha pronunciato un entusiastico discorso.

Dopo aver detto che l'impressione della Puglia rimarrà indelebile nei suoi ricordi, il Duce accenna ad un telegramma mandato dal segretario del Partito prima dello sbarco dell'Aurora a Brindisi, che avrebbe trovato una temperatura ardente in tutte le terre di Puglia.

Ricorda l'arrivo della cavalleria foggiana alla grande adunata di Napoli e dice che tre cose lo hanno profondamente impressionato, nella giornata: l'aspetto rinnovato della città, le prime fasi della bonifica integrale del Tavoliere. «Quando» — egli dice — «avremo condotto innanzi fino alla meta la resurrezione dell'Agro Pontino, nel quale è impegnato l'onore e la volontà del Regime, il Governo fascista continuerà i mezzi sufficienti per rendere sempre più fertile e fecondo il vostro Tavoliere». Terza impressione: la gagliardia fisica della gioventù foggiana, inguardata nei ranghi delle Camicie Nere.

Accenna che l'Italia è oggi una unità morale di una compattezza quale non ebbe mai nei secoli precedenti e che questa è la prima condizione per permettere di guardare con tranquillità all'avvenire e di tornare ad assaporare, a coloro che lavorano, un livello di vita degno del nostro tempo.

Il Duce finisce col dire che tra cinque anni tornerà in Puglia per celebrare il decennale della Fiera del Levante nuova tappa del cammino compiuto non solo dalla Puglia, ma dall'intera Nazione.

Niente alleanza franco-italiana

Londra, 8

L'Agenzia «Reuter» pubblica: «Le informazioni già smentite a Parigi ed a Roma riguardanti un'alleanza od un accordo franco-italiano definito, che sarebbe intervenuto, sono state accolte con sorpresa, nei circoli governativi britannici. Benché vi siano stati recentemente numerosi segni che i governi francese e italiano potrebbero collaborare, sembra che il Governo britannico non sia stato informato di alcun nuovo accordo specifico qualsiasi. I circoli diplomatici britannici sono dell'avviso che i governi francese ed italiano non hanno intenzione di concludere un'alleanza militare».

Il problema della disoccupazione

Un primo esame delle organizzazioni dell'industria dopo l'incantesimo di S. E. Starace.

Roma, 8 (per telefono)

Il dott. Alberto Pirelli, commissario della Confederazione fascista degli industriali, ha così risposto al telegramma che l'on. Starace aveva inviato o sono mandati al Presidente delle due Confederazioni dell'industria sul problema della disoccupazione.

«Grato a V. E. del telegramma con cui si è compiaciuto di rilevare la buona volontà degli industriali nel problema della disoccupazione, assicuro che l'incantesimo di cui viene rivolto da V. E. trova piena rispondenza nei nostri sentimenti e nella nostra volontà. Confido vivamente che, mercé la buona volontà delle due Confederazioni, affiancate dalle superiori gerarchie, sia possibile realizzare una soluzione e consentire di dare lavoro a un parte degli operai disoccupati, pur rispettando le esigenze inderogabili della produzione nell'interesse collettivo, e quindi delle stesse masse. Ossequi fascisti, Pirelli».

In proposito si apprende che presso la Confederazione fascista degli industriali si sono incontrati il commissario della Confederazione stessa, S. E. Pirelli, e il commissario della Confederazione dei lavoratori dell'industria, on. Cianetti, per un esame preliminare delle questioni inerenti al problema della disoccupazione.

Commenti turchi

Istanbul, 8

Il giornale «Beyoglu» pubblica grandi titoli il discorso del Duce all'inaugurazione della fiera di Bari. In particolare rilievo sono messi i passaggi sulla collaborazione col prossimo Oriente.

La parola suscitatrice

La manifestazione al Duce si rinnova possente e si quota soltanto quando egli si accinge a parlare.

Il Duce, dopo aver ricordato come Brindisi abbia fatto grandi progressi da quando nel 1928 è stata elevata alla dignità di capoluogo di provincia per l'importanza che essa ha nella vita della

La parola suscitatrice

La manifestazione al Duce si rinnova possente e si quota soltanto quando egli si accinge a parlare.

Il Duce, dopo aver ricordato come Brindisi abbia fatto grandi progressi da quando nel 1928 è stata elevata alla dignità di capoluogo di provincia per l'importanza che essa ha nella vita della

La parola suscitatrice

La manifestazione al Duce si rinnova possente e si quota soltanto quando egli si accinge a parlare.

Il Duce, dopo aver ricordato come Brindisi abbia fatto grandi progressi da quando nel 1928 è stata elevata alla dignità di capoluogo di provincia per l'importanza che essa ha nella vita della

La parola suscitatrice

La manifestazione al Duce si rinnova possente e si quota soltanto quando egli si accinge a parlare.

Il Duce, dopo aver ricordato come Brindisi abbia fatto grandi progressi da quando nel 1928 è stata elevata alla dignità di capoluogo di provincia per l'importanza che essa ha nella vita della

La parola suscitatrice

La manifestazione al Duce si rinnova possente e si quota soltanto quando egli si accinge a parlare.

Il Duce, dopo aver ricordato come Brindisi abbia fatto grandi progressi da quando nel 1928 è stata elevata alla dignità di capoluogo di provincia per l'importanza che essa ha nella vita della



# Un piroscafo americano in fiamme

con a bordo 318 passeggeri e 240 marinai

Si teme che la maggior parte delle persone siano perite

**New York, 5.** Il piroscafo americano «Morro Castle», con 318 passeggeri e 240 marinai di equipaggio, si è incendiato presso New Jersey, si teme che la maggior parte delle persone che si trovavano a bordo siano perite.

**New York, 5.** Si hanno i seguenti particolari sull'incendio avvenuto a bordo del piroscafo americano «Morro Castle». Esso stazza 11.000 tonnellate. Appena sviluppato l'incendio a bordo sono stati lanciati i segnali di soccorso. La compagnia radio di New York, che ha ricevuto i segnali, aggiunge che la comunicazione è rimasta poi interrotta. Il piroscafo era atteso a New York stamane alle 8, dopo una crociera di sette giorni fino all'Avana. Tutte le navi guardacoste del porto di New York sono partite in soccorso del piroscafo e così pure cinque altre navi americane ed inglesi che si trovavano nelle vicinanze di Sandy Hook. Secondo le ultime notizie il valore «Luckenbach» arrivato presso il «Morro Castle», ha raccolto dei superstiti. Anche i vapori «City Savannah» e «President Cleveland» hanno raggiunto

il piroscafo in fiamme. Quattordici superstiti sono stati sbarcati a Stringlake presso Asbury Park nella Nuova Jersey. (Radio Stefani)

Un altro disastro in America

**Ferry-boat che si sbanda**

**Una cinquantina di feriti**

**Rochester (New York), 5.** Un ferry-boat trasportante cinquecento persone si è sbandato sul Genesee. Per una brusca girata la maggior parte dei passeggeri è stata lanciata fuori delle sedie contro le strutture della nave. Cinquanta persone sono rimaste ferite. L'incidente si è prodotto a dodici miglia dell'entrata del porto. Dottori e ambulanze sono stati inviati sulla banchina per attendere l'arrivo dei feriti. Sembra che il capitano abbia cambiato rotta per qualche miglia a causa del vento violento e il ferry-boat ha oscillato fortemente quando il capitano ha effettuato la girata. Due soli dei feriti hanno dovuto essere ricoverati all'ospedale. (Radio Stefani)

**I viaggi di nozze a Roma**

52.458 coppie hanno fruito della concessione ferroviaria

**Roma, 5.**

Nel mese di agosto scorso sono stati venduti 771 biglietti ferroviari di seconda classe e 338 di terza classe per viaggi di nozze da e per Roma. Di essi sette sono stati venduti dalle agenzie all'estero, e la località di origine, in totale dell'insieme della concessione, e cioè dal 29 luglio 1932, hanno fruito delle speciali facilitazioni stabilite dalle ferrovie dello Stato 52.458 coppie di sposi delle quali 2532 provenienti dall'estero e da località da definire.

**La spedizione italiana in Groenlandia**

Gli esploratori sono salvi

**Oopenaghen, 5.**

Il Capirano della nave a motore «Njall», a bordo della quale il conte Leonardo Bonzi era arrivato a Scoresbay Sound alla fine di luglio, accompagnato da altri quattro italiani, ha telegrafato che i cinque uomini erano sbarcati il 23 agosto per intraprendere l'ascensione della montagna. Il Njall, che avrebbe dovuto recarsi a riprendere gli esploratori, non ha potuto muoversi in un primo tempo dato lo spessore del ghiaccio.

La spedizione italiana in Groenlandia ha ricevuto un dispaccio radio telegrafico urgente dalla Scoresbay Sound, nel quale è detto che la nave della spedizione alpinistica italiana «Njall» la mattina del 7 settembre è riuscita a liberarsi dai ghiacci ed a raggiungere il luogo dove sbarcarono gli esploratori italiani.

L'amministrazione della Groenlandia ha poi ricevuto un dispaccio dell'esploratore danese Koch in cui è detto che tutti i membri della spedizione italiana guidata dal conte Bonzi sono salvi a bordo del «Njall». (Radio Stefani)

**Nessuna enciclica contro il nazismo**

**Roma, 5.**

Alcuni giornali esteri hanno raccolto la voce che sarebbe imminente la pubblicazione di una Enciclica Pontificia, in cui, preso in esame il contenuto etico del «nazismo», lo si dimostrerebbe contrario alla dottrina del Vangelo e si concluderebbe con una aperta condanna di esso.

«La Correspondenza» informa che secondo informazioni assunte in fonte solitamente bene informata, una Enciclica Pontificia sulla parte della Chiesa cattolica non ha avuto agio, in mezzo dei suoi alti funzionari, di esprimere il suo giudizio su i punti della dottrina del «nazismo» contrastanti con la dottrina cattolica, distinguendo nettamente, in proposito gli atteggiamenti politici da quello che è il patrimonio della Verità rivelata e del dogma. E lo ha fatto con molta chiarezza, senza possibilità di dubbio.

La Santa Sede nutre ancora speranza che una cordiale, leale e proficua intesa, sulle basi della cristiana civiltà, possa essere raggiunta per l'integrale applicazione del Concordato.

L'agenzia aggiunge che sia in riguardo alle trattative in corso tra il Vaticano e la Germania, sia per quelle tra la Santa Sede e la Spagna, nei giorni scorsi sono state diffuse voci incerte e affrettate. Da una parte si è annunciato l'accordo raggiunto tra l'Episcopato germanico e il Reich mentre la trattativa in proposito doveva passare ancora per diverse fasi e non tutte le difficoltà possono dirsi superate. Dall'altra si è mostrato eccessivo pessimismo nei riguardi della missione del Ministro degli Esteri spagnolo, signor Pita Romero, per la conclusione del «modus vivendi» con il Vaticano. Anche per queste trattative non mancano ostacoli e non lievi che, del resto, erano ben previsti, tanto che fino dal suo inizio si volle mettere in guardia da un eccessivo ottimismo e soprattutto da una sovrastima delle forze.

**Un maestro italiano all'Opera di Chicago**

**Roma, 5.**

«L'Agencia d'Italia» riceve da Chicago che a Direttore generale dell'Opera è stato nominato il maestro Paolo Longone il quale si è messo già al lavoro per costituire una compagnia per la rappresentazione dei lavori di repertorio italiano, che figurerà in prevalenza nel cartellone della prossima stagione lirica.

**I proventi del lotto**

**Roma, 5.**

«La Correspondenza» informa che il prodotto del Lotto nel primo semestre dell'esercizio finanziario 1933-34 è stato di lire 148 milioni 916.000 con una differenza in più sul primo semestre del 1932-33 di lire 7.362.000.

**I genitori della Regina del Siam vittime di una disgrazia automobilistica**

**Singapore, 5.**

Il principe e la principessa Svasith, genitori della Regina del Siam, sono rimasti feriti in un incidente automobilistico avvenuto a Ipoh. La principessa è rimasta gravemente ferita, mentre il consorte ha riportato ferite alla testa e al viso.

**Sciagura aviataria in Romania**

**Bucarest, 5.**

Un apparecchio dell'aviazione militare è precipitato presso Brasov. Il pilota è rimasto carbonizzato e l'apparecchio distrutto.

**La sesta giornata di sciopero dei tessili americani**

**Washington, 5.**

La sesta giornata di sciopero dei tessili si è iniziata in una calma relativa. Il Presidente della Federazione americana del lavoro Green ha ordinato a tutte le forze organizzate del lavoro, comprendenti 108 sindacati, di sostenere lo sciopero. Green ha convocato per la prossima settimana una riunione dei dirigenti di questi 108 sindacati per discutere la situazione. (Radio Stefani)

**Lo sciopero generale proclamato a Madrid**

**Madrid, 5.**

Lo sciopero generale è stato proclamato questa mattina alle sei in segno di protesta per la grande riunione dei proprietari terrieri catalani contro le leggi agrarie. (Radio Stefani)

**Sette morti in Georgia per lo scoppio di una caldaia**

**Nei (Georgia), 5.**

Quattro uomini bianchi e tre neri sono rimasti uccisi in seguito allo scoppio di una caldaia.

**Sparatoria sovietica contro un battello mancese**

**Marlin, 5.**

Truppe russe di frontiera, nonostante l'accordo concluso col Danicukovo, per la navigazione fluviale, hanno sparato colpi di mitragliatrice contro un battello a vapore mancese per costringerlo a tornare indietro. Le autorità mancesi hanno protestato contro quelle sovietiche.

**Collutazioni a Parigi fra avversari politici**

**Parigi, 5.**

E' avvenuta una collutazione al Boulevard des Italiens, fra una sessantina di giovani che vendevano giornali di opinioni diverse. La polizia è intervenuta ed ha proceduto all'arresto di sette giovani, che sono stati condotti al commissariato, dove, dopo la verifica dei documenti, sono stati posti in libertà. (Radio Stefani)

**Mary Pickford parlerà alla radio**

**New York, 5.**

Si annuncia che Mary Pickford, la stella del cinema beniamina del pubblico americano, parlerà prossimamente alla radio. Essa ha firmato un contratto con una compagnia radiofonica per partecipare ad un programma radiofonico nel prossimo ottobre.

# LA VITA SPORTIVA

CAMPIONATI EUROPEI

**La prova dei decatleti italiani**

**Torino, 5.**

Alle odierne gare dei campionati europei, gli italiani hanno fornito delle onorevoli prove. Contieri ha registrato 11' 6/10 nella corsa di m. 100 e m. 1168 nel getto del peso per la gara di Declination; Lusc in questa gara ha registrato m. 12'35; Oberweger si è classificato per la finale del disco avendo lanciato lo attrezzo oltre i 43 metri prescritti. Nel salto in lungo i decatleti italiani Contieri e Lux si sono classificati rispettivamente settimo e undicesimo.

MOTONAUTICA

**La Coppa Volpi in due prove al concorso di Venezia**

**Venezia, 5.**

La partecipazione al VI Gran Concorso Motonautico internazionale d'Italia del «Miss Britain III» di Hubert Scott Paine e del nuovo motore da corsa di mille cavalli di Theo Rossi, da riprendere in Europa la lotta nella massima categoria della motonautica internazionale, dopo cinque anni di sosta.

E' iniziato dal 1929, anno in cui scesero sulle acque veneziane i due Miss America di Gar Wood ed il Miss England I del capitano Henry Segrave che non si svolgono gare vere e proprie dei bolini marini.

L'attività agonistica in questa categoria è stata limitata alle gare di Detroit per il British International Trophy ed al duello anglo-americano per il primato mondiale assoluto.

Il ritorno della lotta nella Coppa Volpi in palio dal 1929 a Venezia per i motoscafi da corsa senza limitazione, e che dal 1930 era disputata da «dodici litri», salvo per gli anni correvano anche il «Torino», ha indotto naturalmente il «Trofeo» Motonautico di Venezia a modificare l'orario delle gare riportando la Coppa Volpi in due prove.

Così il nuovo orario è il seguente:

Sabato 15 — ore 14.30: Coppa società Veneziana di Navigazione a vapore, motoscafi da turismo 1500 cc. e 3000 cc. prima prova giri 4 Km. 14.

Ore 16.30: Coppa Vittorio Cini — motoscafi da corsa 1500 cc. e 3000 cc. — prima prova giri 6 Km. 21.

Ore 18: Coppa Compagnia Adriatica di Navigazione — fuori bordo classe — prova giri 4 Km. 14.

Ore 16.35: Seconda Coppa Mussolini per gran premio motonautico d'Europa — motoscafi di corsa, 1200 cc. — prima prova giri 13 Km. 42.

Ore 17.10: Coppa Volpi — motoscafi di corsa senza limitazione prima prova giri 8 Km. 23 gara valida quale prova del campionato nazionale motoscafi da corsa.

MOTOCICLISMO

**Circuito di Treviso**

Al Moto Club di Treviso organizzatore del Circuito Motociclistico di Velocità che avrà luogo domenica 23 settembre p. v. sono pervenuti i seguenti premi, l'alto valore morale dei quali dimostra la considerazione che la gara ha avuto l'onore di riscuotere presso le autorità, Comandi ed Enti.

Diamo l'elenco di quelli pervenuti finora: da S.A.R. il Principe di Piemonte; una targa d'argento — Ministero della Guerra; una medaglia d'argento — Comando Generale della Milizia; un servizio per fumatori — Amministrazione Provinciale; una coppa — Opera Nazionale Dopolaro di Treviso; una coppa — S.E. il Prefetto di Treviso; un artistico orologio da tavolo — Fasci Giovani di Comitatamento di Vicenza; due medaglie vermeille — Cassa di Risparmio M. T. Treviso; una coppa — Vacuum Oil Company; una medaglia d'oro — Ceramica Fontebasso; una medaglia d'argento — Banca Cattolica del Veneto, Treviso; una medaglia vermeille e due d'argento — comm. Ziccola Braida; un necessario da viaggio.

Tutto ciò oltre la dotazione base in denaro già stabilita dagli organizzatori.

PODISMO

**La corsa di Flaibano vinta da Matuzzi**

**Flaibano, 5.**

La corsa podistica, organizzata dal locale F. G. di Comitatamento, ha avuto un grande successo. Una trentina di concorrenti hanno preso parte alla gara che è stata molto combattuta dall'inizio alla fine e si è svolta fra due ali di pubblico applauso.

L'inizio è stato velocissimo. I concorrenti si sono dati battaglia lungo i 3 chilometri del percorso. Sul trenta concorrenti l'ha spuntata Matuzzi che ha regolato Scagnetti, Job e altri.

Ecco pertanto l'ordine d'arrivo: 1. Matuzzi Alessandro del F. G. di Basiliano, che compie il Km. 3.100 del percorso in 9'46" — 2. Scagnetti Angelo del F. G. di Gemona in 9'57" — 3. Job Pietro del F. G. di Spilimbergo in 10'01" — 4. Azzano Luigi, idem di Pradamano in 10'12" — 5. Giustiz Vittorio idem di Spilimbergo in 10'13" — 6. Crapiz Francesco idem di Pagnacco in 10'21" — 7. Gandusso Enrico idem di Tricaman, in 10'30" — 8. Di Giusto Luigi,

idem di Gemona in 10'45" — 9. Polamini Albino idem di Spilimbergo in 10'53" — 10. Muratori Lucio idem di Flaibano in 11'08".

CALCIO

**Udinese - Spal**

**(Oggi - Campo Moretti - ore 16)**

(L. P.) I bianco-neri inizieranno dunque oggi le partite di preparazione al prossimo Campionato, incontrando una illustre compagine della Divisione Nazionale: la Spal di Ferrara. Partita, dunque, di cartello oggi a Campo Moretti. Gli ospiti che incontreranno le armi con i concittadini non hanno bisogno di presentazione: sono troppo note le appassionante contese che li forrassero hanno disputato con i friulani. Gli azzurri hanno già debuttato domenica scorsa a Roma con la Lazio e quindi il loro grado di preparazione è notevolmente superiore a quello dei bianco-neri. Com'è noto a guardia della rete degli ospiti vi sarà il coraggioso e brillante Valeriani che ha abbandonato il Palermo. L'Udinese, alla sua prima uscita di allenamento, è vivamente attesa dagli sportivi friulani, che oggi accorrono in massa ad incitare i bianco-neri.

L'intenzione dei bianco-neri, quest'anno subirà un radicale cambiamento, specie per quanto riguarda la mediana nella quale verranno inclusi le due nuove reclute Petrozzi e Rancilio.

Se questi due nuovi elementi risponderanno all'attesa dei tecnici udinesi, l'annoso problema della mediana potrà essere finalmente risolto. Non sappiamo ancora quale schieramento assumeranno oggi i bianco-neri, tuttavia dal nucleo dei giocatori sottindicati che dovranno trovarsi oggi a Campo Moretti alle ore 15, si può facilmente arguire che ne risulterà un complesso solido ed omogeneo. Tonello, Bellotto, Ciroi, Petrozzi, Rancilio, Pitassi, Dal Pont, Cossio, Costa, Michelloni, Chizzo, Abatematice, Menini, Peresson o Parati.

I seguenti giocatori dovranno trovarsi oggi alle ore tredici presso la Sede dell'A. C. Udinese (Bar Nuovo Commercio, via Mercatovechio) per partire alla volta di Maniago: Barbeti, Tion, Piccoli, Bertozzi, Zanussi, De Jesu, Faini, Casco, Miani, Breslin, Lazzaro, Tonon e Zuliani.

**Edera - Remanzacco 2-0**

**Remanzacco, 5.**

La squadra locale ha ospitato oggi l'Edera. La squadra udinese migliore in linea tecnica e per combattività, ha colto una meritata vittoria per 2 a zero.

Nel primo tempo è stato segnato un punto dall'ala destra ed eredita e nella ripresa la squadra udinese consolidava la vittoria.

Oggi il «Remanzacco» sarà a Cividale per incontrare quella squadra partecipante al prossimo campionato di prima Divisione.

CICLISMO

**Bernava brillante vincitore nella "Coppa Flaibano"**

**Flaibano, 5.**

Fin dalla partenza, si prevedeva la vittoria di Bernava che partiva quindi gran favorito poiché il percorso si adattava particolarmente ai suoi mezzi. Egli non ha smentito le previsioni ed ha vinto regolando in volata i compagni a fuga, Vacciani e Chittaro.

La corsa è stata emozionante sia per le difficoltà che presentava il percorso che per la combattività che gli atleti hanno messo in evidenza dall'inizio della fatica alla fine.

Da queste continue scaramucce, ha brillato più di tutto Bernava. Egli ha movimentato la corsa con una fuga spettacolare che iniziata sulla rampa di S. Daniele, ha avuto il suo termine ai piedi della discesa di Clauzetto, quando cioè il magnifico corridore del C. C. Stefannuti è stato raggiunto da un combattente che da parecchie gare in qua va ricercando la sua giornata e che oggi gli è stato in parte benigno: Vittorio Vacciani. Anche l'atleta del C. C. Sandanelese si è messo in vista. Egli è stato il più diretto rivale del vincitore.

Giunto secondo al culmine della discesa di Clauzetto, il «diavolo rosso», come lo chiamano i sandanelesi, ha compiuto delle acrobazie per raggiungere il fuggitivo, che pure non è uno di quelli che vadano piano, ed infine è stato il suo sforzo premiato. Egli però è stato regolarmente battuto al traguardo dal più veloce avversario.

Nella seconda fase della gara, cioè dopo la fatica della salita, si è fatto largo pure il giovane Chittaro. I bianco-neri si rinvennero forte a Clauzetto, ha dominato tutti nella discesa e si è infine ricongiunto con i due fuggitivi ed è terminato terzo nella volata.

Si sono pure distinti i due Feruglio, terminati rispettivamente quarto e quinto. Hanno ben figurato il combattivo e fortunato Donasoldi, Margarita e quasi tutti i componenti del C. C. Sandanelese che si sono dimostrati molto combattivi.

Il percorso ottimamente scelto dal C. C. Sandanelese, ha egregiamente servito per selezionare i corridori. Al traguardo, e lungo tutto il percorso, il servizio d'ordine era mantenuto dai giovani fascisti.

Commissario di corsa fungeva il sig. Panseri e la giuria era composta dai membri del Fascio Giovani di Flaibano con a capo il Centurione Fabbro. Per il C. C. Sandanelese il sig. Mario Job.

**L'ordine di arrivo**

1. Bernava Corrado del C. C. Stefannuti che impiega ore 2, 13 e completa il percorso di Km. 67 alla media oraria di Km. 31,663.

2. Vacciani Vittorio del C. C. Sandanelese a tre lunghezze.

3. Chittaro Simone del C. C. Udinese a 10 metri.

4. Feruglio Giovanni del C. C. Stefannuti a 5'.

5. Feruglio Nello del C. C. Sandanelese a quattro macchine.

6. Donasoldi Virginio del C. C. Sandanelese a 5'.

7. Margarita Ladislao del C. C. Sandanelese.

8. Pascutti Costantino del C. C. Udinese.

9. Dreosto Leopoldo del C. C. Sandanelese.

10. Zugliani del C. C. Stefannuti.

**Il vivo successo della prima giornata di corse in pista a Pordenone**

**Pordenone, 5.**

Davanti ad una folla di sportivi e di appassionati ha avuto luogo ieri al Campo Sportivo del Littorio la prima giornata di gare ciclistiche. Il successo è stato pieno, sia come numero e qualità di corridori quanto come risultati tecnici e come interessamento di pubblico.

Ogni gara è stata seguita con entusiasmo e gli appelli ai beniamini erano frequenti, a dimostrare come questa rinnovata attività ciclistica abbia risposto veramente, alla attesa della folla, sempre pronta ad accorrere a uno spettacolo di atletismo elegante e appassionante quali sono le corse ciclistiche.

signor Mazzoleni di Treviso.

Ore 16: arrivo dei corridori partecipanti alla II Coppa Città di Pordenone. Grande americana a coppie riservata ai partecipanti alla corsa su strada.

Anche per la grande giornata sportiva odierna si prevede il più lieto e più vivo successo. L'entusiasmo del pubblico ed i nomi dei corridori impegnati nelle gare sono la miglior garanzia di una magnifica riuscita.

Al campo funziona un completo servizio di buffet ed un ottimo servizio di segnalazioni al pubblico a mezzo di un impianto installato dalla ditta Polini.

Ecco i risultati delle varie gare: **Corsa velocità per dilettanti.**

I. batteria: 1. Rigoni, 2. Tomicelli, 3. Stalini.

II. batteria: 1. Lucchetta, 2. Miramoli, 3. Muzzini.

III. batteria: 1. Stefani, 2. Poggi, 3. Piva.

Finale dei primi: 1. Rigoni, 2. Lucchetta, 3. Stefani.

Classifica generale velocità: 1. Rigoni, 2. Lucchetta, 3. Stefani (ultimi 200 metri in 13").

**Grande americana a coppie: giri 50, km. 20, ogni 10 giri un traguardo, ultima traguardo punteggio doppio:**

1. coppia Rigoni - Lucchetta; 2. coppia Stefani - Piva; 3. coppia Tomicelli - Miramoli.

**Gara di mezzofondo allievi ed aspiranti (giri 30, km. 20):**

1. Bellis, 2. Sacilotto Sanno (i. degli aspiranti), 3. Rossetti.

**Piccolo giro d'Italia in pista, individuale a punti (giri 50, km. 20):**

1. Stefani, 2. Tomicelli, 3. Perini.

**Gara inseguimento a coppia allievi (giri 40, km. 4):**

1. coppia Sacilotto - Bellis.

**Lo Gran Premio Chions allievi Giovani fascisti.**

Oggi nella sportiva Chions, si corre la tanta attesa gara denominata Lo Gran Premio Chions, indetta dai bravi dirigenti del Dopolaro, con la cooperazione del Sodalizio Sanvitese C. C. Stefannuti, riservata alla categoria Allievi e Giovani fascisti, delle categorie regolarmente tesserate alla F. C. I.

Le numerose iscrizioni pervenute alla Società organizzatrice lascia sperare il più grande successo. Questo va a coronare i grandi sacrifici fatti dai bravi dirigenti del Dopolaro, capitani di dai geom. Alfonso Cossetto che nulla hanno trascurato tanto nei riguardi dell'organizzazione, che nella dotazione di premi messi in palio. La gara avrà il suo svolgimento sul magnifico percorso: Chions, Fagnicola, Azzano X, Chions km. 9 da ripetersi sette volte per un totale di km. 63 di tutta strada piana, di ottimo fondo stradale.

Due sole curve sono comprese nel percorso che non serviranno a far diminuire la media, che senz'altro sarà molto elevata.

Rammentiamo che il ritrovo viene fissato per le ore 23 presso la sede del Dopolaro e la partenza alle ore 14 precise.

**II. Gran Premio settembre (aspiranti)**

Organizzata dal valoroso Sodalizio C. C. Stefannuti oggi ver-

rà disputata la seconda del Gran Premio di settembre, riservata al giovanissimo speranza del ciclismo della categoria aspiranti.

La gara a valvole per il Campionato Friulano è stata sciolta che chiamerà alla partenza tutti i migliori esponenti della categoria.

Il C. C. Stefannuti presenterà un discreto numero di partecipanti, fra cui Nòb Massimo e Gaspari, due giovanissimi che saranno lasciati in un'ottima impressione per le buone qualità di pististi e di velocisti. Però dovranno guardarsi dal piccolo e pericoloso diavolo rosso del C. C. Sandanelese che è un sicuro pronostico alla vittoria.

Il ritrovo viene fissato per le ore 9 e la partenza alle ore 10 precise presso l'esercizio del sig. Basso di Madonna di Rosa.

Il C. C. Stefannuti a messo in palio una ricchissima dotazione di premi fino al sesto arrivato.

BOCCIOFILIA

**I bocciolfi a Molin Nuovo**

Durante la gara di bocce che si svolgerà oggi nel vasto cortile della Trattoria Rodaro, sotto la valida direzione della Bocciolfia Udinese, l'intermezzi suonerà un distinto quartetto d'armonico con scelte repertorio moderno. Per la occasione la Trattoria sarà fornita di squisiti vini e «barbisi a le furlane».

La gara avrà i principi alle ore 14.

MERCATI

**A UDINE**

**Frutta e verdura**

Prezzi per quintale: Fichi da L. 40 a 60 — Limoni al cento da 10 a 12 — Mele da 40 a 120 — Noci comuni da 120 a 250 — Pere da 10 a 150 — Pesche da 10 a 180 — Uva da 160 a 200 — Aglio da 150 a 180 — Cipolla da 80 a 100 — Fagioli freschi da 30 a 40 — Teglina (fagioli) da 30 a 40 — Insalata da 30 a 50 — Patate da 17 a 22 — Radichio da 30 a 50 — Sedani da 15 a 25 — Spinaci da 50 a 70 — Verze da 20 a 30.

(Piazza Mercatoneuovo)



# Casa Leopardi

no scorcio

non predece ad amara co-  
scienza, quello che noi stimia-  
mo "follia", soltanto illusione di  
inganni di fantasia".

De Sanctis.

Quando entrava la nonna, i tre  
piccini si rallegravano un poco.  
Erano due ragazzi e una bimba.  
Il maggiore non aveva compiuti  
cinque anni. La piccola ne ave-  
va due e mezzo. Da una finestra  
del palazzo, i fratelli avevano  
guardato la pioggia. Veniva giù  
lenta, costante come in certe  
giornate di autunno quando sem-  
bra che il cielo si debba tutto  
sciogliere sotto una luce tetra.  
La campagna intorno a Recanati  
era fiorita. Le primavere senza  
fusto avevano messo lungo le  
sponde il loro bottono giallo. Me-  
di esprimevano con lunghe me-  
di di petali bianchi che guar-  
nivano ogni ramo privo di foglie.  
Da due giorni ormai avevano sen-  
to il primo tuono. Era scoppiato  
all'improvviso, fra una zona di  
cielo sereno e un mucchio di nu-  
vole bianche. Il rumore era  
breve, perduto subito nella  
cantinella dove una eco affievol-  
ta ne ripeteva ancora il sordo  
frangimento. I tre piccini, prima im-  
pauriti, si erano guardati con  
meraviglia, e poi fissando gli oc-  
chi al cielo avevano seguito le  
nuvole in fuga per una vasta re-  
gione senza pascoli.

Ma quel giorno aspettavano un  
altro tuono. Le poche strade di  
Recanati erano piene di fanghi.  
La solita casa e la casa di al-  
cuno dei ragazzi, che la pioggia  
batteva dritta, da alcuni giorni  
avevano sporcato i transiti. Il  
quello modesto borgo aveva il silenzio  
era cosa abituale, e il primo tuono  
di Marzo sembrava averlo sfo-  
dato appena.

La bambina e l'altro ragazzo  
si arruinarono intorno a Giacom-  
mo silenziosamente. Così, col si-  
lenzio, domandavano qualche co-  
sa e intanto facevano il magaglio. Chi-  
avevano un piccolo gioco, perché  
il pomeriggio di quel giorno sem-  
brava troppo lungo, senza sole e  
senza voci. Nel palazzo dei Conti  
Leopardi l'ombra invadeva lo a-  
re, ove la decadenza esprimeva  
tutta la tristezza di un secolo che  
sta per finire.

I ragazzi avevano paura di  
quell'ombra, e sentivano in un co-  
scio presentimento che la decaden-  
za era anche in loro; nel san-  
guine. Ma invano i due fratelli si  
stringevano intorno a Giacomo.  
Egli guardava il cielo, e quella  
pioggia continua, lenta, che in  
lontananza formava come una  
rete tessuta da tante giuglate so-  
spese a mezz'aria. Per la prima  
volta nel loro cuore innocenti en-  
trava la noia. Non capivano bene  
cosa fosse. La sentivano recende-  
re, quasi come un fumo di tubi  
umidi e sudati, tetra, in quel  
giorno, come d'ombra e di silenzio.  
Si sarebbero mossi a  
fuggire, dirottamente senza per-  
ché, anzi, perché sentivano un  
gran peso sopra il cuore, e le la-  
crime forti sugli occhi sarebbero  
state come grosse pietre che d'un  
tratto si sgretolano e divengono  
polvere e il vento le soffia via.  
Le mani che le teneva stringere  
come un sollievo il vuoto della  
leggerezza.

Ma avevano paura di piangere.  
Se in casa ci fosse stata soltanto  
la nonna, lei sola, senza Volun-  
tario Gentilucci, quel gentiluomo  
che sempre l'accompagnava, sa-  
rebbero andati da lei a piangere  
fra le sue braccia. Forse la non-  
na avrebbe trovato nessuna lacri-  
ma e anche la noia sarebbe mor-  
ta, perché la Marchesa Virginia  
Mosca, madre del Conte Monal-  
do, sapeva sorridere. Era la sola  
che sorrideva in quel silenzioso  
palazzo.

Ma quel pomeriggio la nonna  
non era ancora entrata nella stan-  
za, dove i fratelli vicini ad una  
finestra osservavano la pioggia.  
raccolti in silenzio. Neanche il  
suo rumore era venuto. Allo scoppio si  
sarebbero guardati in viso, un  
poco impauriti, e dopo fissando  
gli occhi al cielo avrebbero par-  
lato a lungo di quel misterioso  
rumore. E intanto la pioggia, den-  
sa, continua, cadeva sopra quel-  
la campagna fiorita, ove i giorni  
dilatavano le macchie del verde.  
La nonna era nei loro cuori, nelle  
ombre del palazzo, nel borgo de-  
serto. Recanati, chiusa in una  
falsa prospettiva autunnale, av-  
volta sotto una pioggia spesso  
settile come una nebbia precipi-  
tata d'improvviso dalla nube più  
bassa, sembrava un paese senza  
abitanti.

Giacomo non poteva offrire un  
gioco a quei piccoli fratelli. Egli  
pensava. Ma il suo pensiero era  
impreciso, disordinato. La fanta-  
sia aveva gran parte in quelle  
prime puerili meditazioni. Aveva  
voluto che d'un tratto tutte le  
nuvole cadessero in terra, e dal-  
la terra stessa crescesse tanta er-  
ba, e il sole appena venuto ac-  
cendesse i fiori e le festucce. La  
nonna e la Paolina, avrebbe po-  
tuto correre e anche cadere sen-  
za farsi alcuna male. E si sareb-  
bero nascosti fra l'erba alta, chia-  
mando i nomi dei fratelli. E non  
sarebbe uscito dal proprio na-  
scondiglio finché questi non lo av-  
essero trovato. Con simili pen-  
sieri intanto, eccitata la noia  
grave del lungo pomeriggio. Com-  
prendeva però che le nubi non  
sarebbero mai precipitate dal cie-  
lo. L'erba venuta su spontanea  
in un momento, folta, magari sol-  
tando nel cortile del palazzo. In-  
tanto aveva pensato che i fratelli  
lo potessero cercare tra il verde;  
e già la prima nostalgia del so-  
no metteva un'ombra dentro que-  
gli occhi profondi, stupiti, che un  
giorno non avrebbero avuto più  
lacrime per piangere sopra una  
grande dolore.

Tutta la sua vita sarà un so-  
gno, che passerà dinanzi alla

sono i sacerdoti per il funerale.  
Il Conte fa chiamare tre piccoli  
figlioli, li conduce vicino al ta-  
volo, ove scopre il cadavere del  
loro fratello di pochi giorni. I  
fanciulli stupiti vedono una car-  
na cerea, ravvivano una fisono-  
mia appena tracciata che loro non  
hanno mai conosciuto. Uno alla  
volta, secondo il volere del padre,  
si piegano sopra quella carne  
fredda e la baciano. Così Carlo e  
Paolina. Giacomo scoppia in di-  
tetto pianto a non vuole più stac-  
carsi dalla tavola funebre. Ven-  
ne condotto via, a fatica, mentre  
la cerimonia si compiva.

Alla sera, il Conte Monaldo  
scriveva queste parole nel suo  
diario: «prima che uccidesse di ca-  
sa ho voluto che i suoi fratelli  
vedessero, e lo baciarono, e  
Giacomo Tardogrande ne ha pian-  
to dirottamente la perdita, quan-  
to in età di soli quattro an-  
ni e mezzo».

Al tramonto di quel pomeriggio  
di febbraio, Giacomo dormiva, e

dormivano anche i suoi fratelli.  
Il Conte, sognando, il sorriso dolce  
della nonna, l'altro quella morte  
che invocherà sempre nei giorni  
della sua vita.

Al mattino seguente il cielo si è  
schiarito un poco. Prima di mez-  
zogiorno è il sereno. Con Volun-  
tario Gentilucci la Marchesa Vir-  
ginia attraverso Recanati onde  
godere del primo sole in quella  
rigida mattina invernale. A ca-  
sa due fanciulli l'attendono. San-  
no che tornerà presto. Giacomo  
forse non attende nessuno. Ha un  
nodo alla gola. Quel pianto di  
ieri che ha dovuto soffocare gli  
è come un peso grave sul cuore.  
Vorrebbe rimuoverlo; il peso. Lo  
vorrebbe questa parola oscura, la  
riempita l'anima di sgomento. La  
vede bianca con una fisonomia  
appena tracciata, una carne fre-  
dda, umida che sembra sudata.  
Ha ormai compreso che tutti de-  
vono morire. Lo sa.

Egli a quattro anni ha incom-

# Pagine nostre Il romanzo della casa italiana

Presso l'editore Mondadori, nel-  
la Collezione degli Azzurri rappre-  
sentando una nuova edizione di un  
romanzo della famiglia italia-  
na, Giustamente oggi il più gran  
partito di un'opera che ha per  
gli autori dovuti ad un'opera che  
ha percorso i tempi con una senti-  
bilità nazionale veramente pro-  
fonda e lungimirante. Si tratta  
del romanzo "Sergina e la virtù"  
di Terehah (Terehah Gray Uberti-  
ti). Una lingua acuta, disinvol-  
ta, ha pubblicato l'on. Paolo Or-  
sini e di essa riproduciamo qui i  
brani essenziali.

Serie tra l'altro l'Orsini:  
«Cercavo da tanto tempo un  
romanzo italiano, pensato senza  
fatica e vissuto naturalmente, in  
italiano di contenuto, di forma,  
logico, soprattutto nell'irrazionale,  
scritto in quella lingua che mi  
pare di dire tutto presto e bene, sen-  
za approssimazioni, lingua di ca-  
sa, lingua di vita, lingua del co-  
re, la lingua italiana, insomma, a  
formare la quale hanno contribui-  
to in pari modo gli scrittori e le  
persone vive che non si preoccupa-  
vano di scrivere e di leggere».

Ho trovato il romanzo italiano  
che cercavo. E' di una donna: di  
Terehah.

Il romanzo è donna. C'è qualcu-  
na che l'abbia detto prima di me?  
Certo l'ho detto io e da tempo. Il  
romanzo è donna, perché nel ro-  
manzo c'è dentro tutto come nella  
vita, perché noi uomini — nei mu-  
sch — non abbiamo la potenza  
di fare figli e maschi e femmine  
come la donna, perché la casa e  
i figli sono molto più della donna  
che dell'uomo, perché l'amore  
per noi non è né così importante  
né così pericoloso come per loro,  
perché una donna a quindici an-  
ni sa quello che uno psicologo  
non saprà a cinquant'anni e in-  
tuisce quello che un uomo saprà  
solo a sessant'anni. Perché i  
romanzieri ed i poeti amano tan-  
to le donne o amano tanto la donna?  
Perché, dall'amore, senso e affet-  
to, ardore e nostalgia, peccato e  
santità, prendono tutto quello che  
da ragione d'essere il romanzo ed  
al volume di versi. Il romanzo in-  
darno è nato da due nature d'uo-  
mini profondamente femminili.  
Rousseau e l'abbé Prevost. Nel ro-  
manzo c'è tutto quello che non si  
trova nei libri degli uomini. L'uo-  
mo impara dai libri, la donna  
dalla vita, direi meglio da se ste-  
ssa. La donna a quindici anni,  
parla dell'amore come della cosa  
più naturale del mondo. L'uomo,  
a quindici anni si vergogna di  
parlarne e a venti teorizza a ciò  
già al largo o assume atteggiame-  
nti cinici sotto i quali non c'è  
ancora né una vera e propria na-  
tura decisa — un temperamento  
— né il coraggio e la capacità di  
manifestarla. Col dominio l'au-  
torità femminile fa il suo ingresso  
definitivo nella vita sociale e nel-  
la letteratura.

Da un secolo e mezzo a questa  
parte se n'è fatta di strada! Si-  
ma già al romanzo femminile di  
intendimenti e di tono, coi qua-  
le le donne parlano alla donna  
un linguaggio che la immensa ma-  
gioranza degli uomini non può  
capire. «Les sexes mourront tous  
deux chacun de son côté».

# LE LEGIONI DEI CESARI

Strade imperiali per tutto il mondo -  
Da Roma per Altinum ad Augusta Vindelicorum  
- La gloria dei vincitori dei Germani

Alpi Dolomiti, settembre.

Nell'ultimo congresso degli Studi  
Romani, presentato dall'on. prof.  
Giglioli, abbiamo avuto la fortuna  
di discutere la nostra relazione su  
Sublivo Roma, di dimostrare la  
necessità di una istituzione perma-  
nente che tracci sulle carte geo-  
grafiche moderne gli imperi itine-  
rari imperiali, assegnando e donan-  
do come altissimo titolo d'orgoglio  
un insegna — una colonna militare  
— alle città, anche straniere, che  
hanno avuto l'onore di essere capi-  
line delle strade degli imperatori.

Il prof. Gaissis Palazzi, che è do-  
vuto l'organizzazione della conferenza  
di studi Romani che presiede con  
tanta competenza e cultura, ha ac-  
colto con molto interesse la propo-  
sta. Non ne sappiamo la fortuna im-  
mediata o ventura, ma vale la pena  
di richiamare, oggi specialmente,  
con la rinascita di tutte le nostre  
glorie e di tutte le nostre vittorie  
il proposito di segnare con la pietra  
della conquista quello che è stato  
e sarà il nostro destino.

Strade romane

Seguiamo l'estendersi degli itine-  
rari e delle diramazioni, da Alli-  
num-Tarvisium, Ad Cepasias (Cor-  
nuda), Feltria-Ausugum (Borgo)  
Tridentum.

Da Tridentum e Endiaes (Egna)  
si raggiungeva Pons Drusi (Boz-  
zano); Maia (Merano) e Inturium  
(Nauders); da Pons Drusi, Subla-  
vione, Sabatum (Monte Sole), Lit-  
tanum (San Candido), Augustum (O.  
Drabburg), Tournia (S. Peter),  
Virunum (Klagenfurt). Oppure su-  
verso la dominazione Bavara, Vi-  
pitenum Romanum, anche attraverso  
Maia e Jugum, Matreum (Matrei),  
Veldidena (Mitten-Insbruck), e al-  
la derivazione destra Masiacum  
(Matzen), Albinum (Kufstein, attua-  
le fra l'Austria e la Germania),  
Pons Aeni (Rosenheim).  
Mentre sulla destra via al Danubio  
attraversava Scarbia (Mitten-  
wald), Parthanum (Partenkirchen),  
Ad Fontestessio (Murnau), Au-  
gusta Vindelicorum (Augsburg),  
Submontorium (Drusheim), Poi a  
ventaglio: Vallatum (Mansching), A-  
busina (Eining), Sorvidurum  
(Straubing), Quintana (Könzing),  
sino a Castra Bai-va (Passau).

Da Parthanum una congiunzione  
arrivava ad Ad Covellacas (O. Am-  
mergau), Abudicum (Epfach), Ad  
Novas (Hutlich) sino ancora Augu-  
sta Vindelicorum.

Da Aquileia, attraverso Ad Trice-  
stinum (Tricesimo) si arrivava a  
Julium Carnicum (Zuglio), Loncium  
(Mauthen), Augustum (Debantach),  
Littanum (San Candido), Sabatum  
(Monte Sole), Vipitenum, sino a Vel-  
didena.

Ripetiamo questi nomi con devo-  
zione.

E vorremmo che questa carte i-  
gnorante, ristampata, rinnovata, il  
rinnuovasse tutti con quelli della con-  
quista d'oggi senza le parole barba-  
riche che non hanno potuto mai can-  
cellare il sempiterno dominio Ro-  
mano.

I grandi itinerari

L'imperatore Augusto per difen-  
dere perennemente le frontiere del  
dominio conquistato non volendo  
aumentare il numero delle legioni  
che sommarono già a 23, ideò e fece  
subito costruire da Druso la mira-  
bile strada che dal Po, la Valsugana,  
l'Alto Adige, portava direttamente  
nella Pannonia, nel Norico e nella  
Vindicia.

E che completava così tutta la re-  
te dei grandi itinerari di Roma ver-  
to il mondo, con la via Aemilia, per  
Rimini o Piacenza, la Appia (Ro-  
ma-Brindisi), l'Ardeatina (Roma-  
Ardea), l'Augusta (Cartagena-Cas-  
ti-Cordova-Svilgia-Cadice), l'Aure-  
lia (Roma-Vada), la Campagna  
(Roma-Fiumicino), la Cassia (Roma-  
Chiusi - Arezzo-Firenze-Lucca-Pisa),  
la Claudia Valeria (Cintrum-Asti-  
num-Foco dell'Arena), la Claudia  
(Roma-Popolonia), la Domitia (Ar-  
les-Narbonne-Gerona-Caragone), la  
Damianita (Sintessa-Cuma-Napoli-  
Pompeii-Punta Campanella), la Eg-  
natia (Durazzo-Salonicco), la Flami-  
nia (Roma-Rimini), la Flavia (Aqui-  
leia-Trieste-Pola-Fiume), la Hercu-  
leia (Venosa-Potenza-Grumentum-La-  
gonegro), la Labicana (Roma-Labi-  
ci), l'Latina (Roma-Capua), la Lau-  
rentina (Roma-Laurentum), la No-  
mentana (Roma-Nomentana), la Nova  
Hadrinaria (Antipopolis-Mysor-Ro-  
mos-Bereneice), la Ostiensis (Roma-  
Ostia), la Pompeia (Messina-Sira-  
cusa), la Popillia (Capua-Salerno-  
Lagonegro-Reggio), la Popillia (Ri-  
mini-Adria-Altinum), la Portuensis  
(Roma-Fiumicino), la Postumia (Ve-  
rona-Tortona - Cremona - Verona-Ve-  
cenza-Padova-Aquileia), la Praene-  
stina (Roma-Preneeste), la Salara  
(Roma-Fermo), la Sebastea (Lau-  
dice-Iconium-Lysira-Pappa-Paria).

E' dunque un romanzo, questo  
di Terehah che precorre i  
tempi interpreta l'Italia d'oggi.

"Terehah ci dà il nostro" ro-  
manzo che, ipso, è il romanzo  
della casa italiana. Nel gioco  
dei sentimenti, nell'urto delle na-  
ture contro l'umile e ferrea rea-  
lità, nella passione che gli avventi-  
menti affanno, nel molire degli  
ideali, nel sorgere necessario dei  
eroismi morali dolorosi ed in-  
necessari a superare il destino,  
nella bellezza del cuore che resta  
al di sotto di ogni transazione co-  
stretta, nel canto dolce del sogno  
ancora quando la tempesta in-  
perversa, nella sopportazione di  
certe nerie creature, nella succe-  
ssa del bene entro la povera in-  
numerosa casa italiana, anche  
per colei che afferra la legge della  
famiglia nell'impeto periglioso del  
desiderio nascosto, nel non comu-  
nicato segreto delle anime più vi-  
cine di sangue sotto lo stesso te-  
tolo, qui è la materia del romanzo  
veramente italiano.

Terehah abbandonandosi al  
proprio temperamento, senza sfor-  
zo, con padronanza quasi incon-  
cepibile del teatro dei suoi mezzi  
artistici, aperti gli occhi e spa-  
lancato il cuore sugli occhi e sui  
cuori delle creature di nostra gen-  
te, ha vinto una battaglia d'arte  
che dovrebbe renderla orgo-  
glosa, s'ella non fosse così mo-  
desta, e sa seppure fermarsi oggi,  
spinta dal destino prodigioso che  
è suo, a raccogliere la corona  
che noi le gettiamo.

Paolo Orsini

# Una storia della letteratura italiana

Avemmo espresso, dando noti-  
zia un anno fa del primo volume  
di quest'opera (Attilio Momigliano  
"Storia della letteratura italia-  
na", vol. II, ed. Principato, Mes-  
sina-Milano, 1933 pagg. 208, L. 7),  
l'attesa per il secondo, che ave-  
va dovuto comprendere la Storia  
dal Tasso all'Alfieri. Quella re-  
visione dei giudizi tradizionali pro-  
segue anche in questo volume,  
sempre potenziata da una grande  
cultura storica, non impaccio al-  
la sensibilità estetica ma pedana  
sicura alla novità di una tesi. Per  
sentire la distanza corrente tra  
questo personale risentire e ri-  
pensare a quell'eco monotona del  
sentito e del pensato che sono spa-  
so tanto storie letterarie, può ba-  
stare anche la letteratura di una  
pagina sola, a caso.

Noi ricordiamo come la pagine  
forse più salienti per il senso di  
freschezza che portano quelle su  
Federigo della Valle, in cui "un-  
dith" viene definita "l'unica gran-  
de opera di poesia del '800"; e  
sino a nelle nostre storie letterarie  
manca anche il nome delle  
scritture artigiane. Altre pagine  
notevoli quelle su Basile, sulla  
poesia della scienza in Galilei, sui  
Melzi (e il più sincero degli Arca-  
di non aveva avuto sin qui una  
trattazione adeguata). Dell'Alfieri  
si mette in giusto rilievo la  
complessità del temperamento  
poetico, troppo volte ristretto nel-  
la formula derivata dal triplice  
"volli" famoso: rettilinea e secca  
tragedia. Ma il capitolo forse più  
ricco è quello, il più ampio sul  
Goldoni, le analisi finissime del-  
le commedie illuminano "quella  
duratura di sorriso... che vela la  
potente concezione psicologica"  
del grande Veneziano.

Opera nuova è ricca dunque,  
che al suo completamente ci dà  
una visione coerente della no-  
stra tradizione letteraria agli oc-  
chi di una coscienza moderna. E  
bisognerà aggiungere che fa pia-  
cere in tempi di critica filosofica  
la cristallina chiarezza e decio-  
sione con cui il Momigliano af-  
fronta posizioni venerabili della  
tradizione critica, con uno spirito  
largamente umano: non scrive,  
proprio lui, egli stesso che Gaspa-  
re Gozzi è troppo letterato per  
essere un grande scrittore?

Giorgio Imperatori

# Il cinematografo in Polonia

Varsavia.

Secondo i dati statistici con-  
cernenti il numero delle sale ci-  
nematografiche su tutto il terri-  
torio della Repubblica di Polonia  
nel 1933, esse ascendevano com-  
pletivamente a 722. Di questa  
cifra 421 cinematografi dispone-  
vano di apparecchi per i films so-  
nori e 307 proiettavano soltanto  
il muto.

Il numero dei posti a sedere in  
tutte queste sale ammontava a  
252.694.







# LA VITA CITTADINA

## La Casa del Fascio a Pozzuolo

Costruita a ricordo della difesa dei Fanti

Sono note le pratiche svolte dal Comitato Centrale dell'Associazione Nazionale del Fante per l'erezione a Pozzuolo del Friuli di un ricordo monumentale che esaltasse anche il sacrificio dei fanti in quella località il 30 ottobre 1917 per ritardare l'avanzata del nemico ed assicurare un ordinato ripiegamento della III Armata.

In un primo tempo s'era pensato alla erezione di una fontana-ricordo, il cui progetto, come si ricorderà, è stato eseguito dall'arch. Forlani. R. Soprintendente alle opere di antichità e d'arte di Trieste. Senonché in un recente colloquio, seguito nel gabinetto di S. M. il Prefetto, con l'intervento del presidente generale dell'Associazione Nazionale del Fante ing. dall'Arca e del tenente generale Pietro Balbi, comandante della Brigata Bergamo a Pozzuolo, si affacciò l'idea di promuovere, a ricordo della battaglia cruenta e gloriosa, la costruzione di un edificio che collegasse la memoria dell'epica gesta con le affermazioni civili della rinascita fascista, la Casa del Fascio, che nel

## La prima giornata della comitiva friulana a Fiume e ad Abbazia

**ABBZIA, 8 (per telefono).** Il treno speciale che trasporta la comitiva friulana è giunto a Fiume questa mattina alle 11.30. Si è formato subito il corteo, aperto dal labaro del Comune di Udine, retto da un vigile in grande uniforme e scortato da due valletti; seguiva la "colonna" della Sezione Granatieri in congedo di Udine, scortata da un folto gruppo di Vecchie Guardie, fra le quali il ten. Attilio Adam, dei sette giurati di Ronchi. Veniva poi il gagliardetto del Fascio di Udine, decorato della medaglia della marcia di Ronchi, i vessilli della Federazione friulana combattenti, della Sezione mutilati di Udine, del Fascio femminile, dei Volontari di guerra, del Dopolavoro provinciale e del G.U.F.

Si è formata una colonna, che si è recata in Municipio, ove, nella sontuosa sala delle adunanze della Consilia, il Vice Podestà di Fiume, avv. Colussi, in assenza del Podestà, sen. Gigante, ha ricevuto gli ospiti friulani. Il Podestà di Udine, on. Arbeno d'Altissimi, ha espresso i sentimenti che indissolubilmente legano la capitale della guerra alla città odissea, sentimenti che l'hanno indotto a presenziare alla celebrazione di questo primo decennale dell'unione alla madre Patria. Il on. d'Altissimi ha brevemente ricordato come la passione friulana sia stata sentita e profondamente vissuta dalla gente friulana, che qui ha mandato, senza esitazione, i suoi figli migliori, accettando con vibrante entusiasmo l'appello del Poeta Soldato.

Alle parole del Podestà di Udine è seguita un'appassionata orazione del legionario volontario e mutilato del guerra Federico Boti, che, non senza commozione, ha evocato la vicenda eroica, della quale i tre lustri ormai trascorsi non possono aver effacciato il ricordo nel cuore di quelli che ne sono stati i protagonisti ed in quello degli italiani tutti.

Parole non meno appassionate ha quindi pronunciato il Vice Segretario federale di Udine seniore avv. uff. Binaldi, portando a Fiume il saluto tutto della Camice nera friulana.

## Il compiacimento di S. E. il Prefetto

per la nuova guida del Friuli

La seconda edizione dell'Indicatore della Provincia di Udine è completamente aggiornata, sia per ciò che riflette la parte della città di Udine che quella dei singoli Comuni della Provincia, i cui rispettivi Municipi hanno validamente collaborato a che i dati contenuti nella stessa siano il più esatti possibile, usciti entro il mese.

Prattanto è già stata stampata la Guida artistica - turistica di Chino Ermacora, che formerà un utile e rilevante dell'Indicatore. La prima copia della guida è stata consegnata in questi giorni dal cav. uff. Enrico Brolli a S. E. il Prefetto, che ha assai gradito l'omaggio della bella pubblicazione, che illustra il Friuli in modo veramente degno.

Il Capo della Provincia ha altresì approvato l'intendimento del cav. Brolli di offrire un certo numero di copie della pubblicazione a tutti gli appartenenti alla «Famiglia Friulana» di Buenos Aires, in occasione della consegna del labaro sociale.

## Fascio Femminile

### La Banca del Friuli

per il 10° evento di Casa Savola

Il Fascio femminile ci comunica di aver ricevuto - tra le altre offerte, che in questi giorni vanno raccogliendo - la raccolta di fondi da destinare a scopo benefico in occasione del prossimo 10° evento della Banca del Friuli, la quale ha rimesse lire mille.

Il Fascio femminile, grato di questa altra significativa partecipazione alla nobile gara di devozione, audita agli atti l'esempio,

## Oggi gli alpini di Nimis

inaugurano il proprio gagliardetto

Oggi il Gruppo Alpini di Nimis, inaugurando solennemente il proprio gagliardetto, intitolato alla memoria del caporale della 16. Compagnia, Battaglione Civile, Longo Antonio, primo caduto in guerra di quel Comune, il 2 giugno 1915.

Madrina la insegnante Mari O'neglia, in De Pauli consorte del capogruppo tenente De Pauli Ferruccio.

Alfieri il caponuccio di Borgo Cento sig. Don Piero Antonio. Ecco il programma della cerimonia: Ore 8.30: adunata degli alpini nimensi alla Sede del Gruppo (Albergo Friuli) - Ore 9: Ricevimento delle autorità e degli alpini appartenenti agli altri Gruppi - Ore 9.30: formazione del corteo che per Borgo Molinet si reca alla Chiesa di S. Stefano - Ore 10: S. Messa e benedizione del gagliardetto da parte del Cappellano del Gruppo don Guido Gasparotto, parole di circostanza del medesimo - Ore 10.30: deposizione di una corona di alloro al Monumento dei Caduti, raccoglimento, discorsi - Ore 11: vermut donore alle autorità offerte al Municipio. Concerti - Ore 11.30: bionchiera, presso la sede del gruppo agli alpini partecipanti alla cerimonia - Ore 12: rancio negli alberghi del Paese col seguente menù: pasta asciutta, piatto carne con contorno, frutta o formaggio, mezzo litro vino, pane a volontà - Ore 13.30: libera uscita - Ore 15: Concerti sul piazzale della Vittoria, rappresentazioni di vari giochi con ricchi premi - Ore 17: gite nei dintorni: Madonna delle Pianelle, Ramandolo, S. Gervasio, Passo di Monte Croce di Altissimi.

Per tutta la giornata presterà servizio la rinomata banda del Dopolavoro locale e la fanfara del Gruppo Alpini di Fasdis.

## La festa della penna nera a Tarcento

Organizzata da questo Gruppo dell'Associazione Nazionale Alpini, oggi si svolgerà a Tarcento nel tusuosi locali del Parco Hotel Ristoro, la festa della Penna nera.

Festa prettamente alpina, quindi simpatica ed olt. modo divertente. L'andazzo della festa, intonato al caratteristico stile alpino, è stato preparato da un valente artista e sarà uno fra i migliori addobbi della stagione.

L'orchestra è pure completamente alpinizzata. Nel suo repertorio sono comprese tutte le più belle canzoni, oltre alle villotte, tanto care al cuore di ogni friulano.

Festa gaia dunque, che lascerà a tutti gli intervenuti il più lieto ricordo. Oltre a ciò ci saranno regali, balli, figurati e sorprese.

Il capo-gruppo di Tarcento dell'A.N.A. invita tutti gli alpini in congedo ad intervenire alla festa della Penna nera, che si svolgerà dalle 16.30 di oggi al Parco Hotel Ristoro di Tarcento.

## BENEFICENZA

a mezzo de "Il Popolo del Friuli"

All' E. O. A. - Per onorare la memoria di Giuseppina Pecile Deotti Rina Rizzani, L. 30.

Alla Congregazione di Carità. - Per onorare la memoria di Giuseppina Pecile Deotti Umberto Chiarlo, L. 10.

Per i poveri della Parrocchia di S. Quirino. - Per onorare la memoria di Edmondo Scacchelli ved. Medeiros: Nina Fumis, L. 20.

## La Corredentrice e i servi di Maria

Celebrazione centenaria alla Basilica della Grazie

Le celebrazioni religiose che dureranno fino alla domenica 16 corrente per la commemorazione della Corredentrice nel XIX secolo della Redenzione e per il centenario dei Servi di Maria. La sera la Basilica era illuminata sfarzosamente a luce riflessa e presentava una vista suggestiva e grandiosa.

La Basilica è stata frequentatissima per tutta la giornata da una folla di fedeli giunti fin dalle prime ore del mattino e da ogni parte della provincia e da fuori. Dalle ore 5 in poi sono state lette continuamente le SS. Messe. Sul maestoso portale del Tempio adornato di danzanti rossi e oro splendeva la seguente epigrafe: «Madre delle Grazie - Regina Addolorata - Accogli e benedici - i Tuoi Figli del Friuli - che nel XIX Centenario della Redenzione - VII dell'Avvocazione dei tuoi Servi - prostrati al Tuo altare - Fidenti implorano - lume, conforto, aiuto».

Durante la mattinata sono affluiti alla Basilica i pellegrinaggi di Osiris, San Vito di Fagagna - S. Margherita - Tomba di Merello - Merello di Tomba - Nogarolo di Prato - Colloredo di Prato.

## Il solenne Pontificale

Alle ore 10 è stato celebrato da S. E. mons. Arcivescovo il solenne pontificale. Sull'altare maggiore fra un tripudio di fiori e di luci sotto grandiosi drappaggi di raso e di seta spiccava in un nimbo d'angeli e di nubi il trionfo dei Sette Santi Fondatori dell'Ordine dei Servi di Maria.

All'ingresso del Presule nel Tempio, la Cantoria del Duomo esordiva nelle solenni note de "Ecce Sacerdos" a 3 voci del Pignani e la cantoria giuliva esultava la Messa a 3 voci miste dell'Amatucci. La «Schola Cantorum dei Servi di Maria» accompagnava le parti mobili in canto gregoriano.

Era Presbiter abistens mons. avv. uff. Pietro dell'Oste e Ministri all'altare il rev. mon. Padre Priore Pellegrino Maria Contessa, Priore della Comunità e Padre Lorenzo M. Cazzola. Erano assistiti al soglio mons. dott. Nigri e mons. Vale.

Al Vangelo S. E. mons. Arcivescovo pronunciava una elevata Omelia sulla Corredentrice nella celebrazione del XIX secolo della Redenzione e nella gloria dello Anno Giubilare e ricordava la fondazione gloriosa dei Servi di Maria e i Sette Patriarchi del Senario.

Nel pomeriggio alle ore 17 erano celebrati i Vespri Pontificali in canto gregoriano. La cantoria eseguiva il «Magnificat» del maestro Tosi; le Litanie del

## I nuovi Sindacati di categoria del commercio

Le elezioni dei dirigenti

In conformità alle disposizioni di legge per la costituzione delle Corporazioni, anche la organizzazione del commercio deve provvedere al suo nuovo assetto, secondo gli statuti che sono stati recentemente pubblicati nella Gazzetta Ufficiale.

In corrispondenza alla Federazione Nazionale di categoria, di cui è stata annunciata la costituzione, si dovrà procedere alla costituzione dei Sindacati provinciali ed alla elezione dei relativi dirigenti.

Le assemblee si svolgeranno secondo il programma seguente:

**Venerdì 12 settembre**

**UDINE.** Ore 10: Esercizi pubblici (bar, caffè, liquorerie, ristoranti, trattorie, caffè ristoranti di stazione, birreria, chioschi per gelati e bibite, rivendite di castagnacci con licenza di P. S., pasticceria, confetterie, osterie, cantine, bottiglie con licenza di P. S.).

Ore 15: Alberghi e Turismo (alberghi, locande, agenzie di viaggio).

Ore 16: Combustibili solidi (grossisti carboni fossili, grossisti in combustibili vegetali, dettaglianti in combustibili).

**PORDENONE.** Ore 14: Alimentari (grossisti in salumerie e affini, dettaglianti in salumerie, negozi alimentari misti, fornitori di Enti pubblici e privati).

Ore 15: Esercizi pubblici (bar, caffè, liquorerie, ristoranti, trattorie, caffè ristoranti di stazione, birreria, chioschi per gelati e bibite, rivendite di castagnacci con licenza di P. S., pasticceria e confetterie, cantine e bottiglie, bottiglie con licenza di P. S.).

**Martedì 11 settembre**

**UDINE.** Ore 9: Commercio librario (librerie, agenzie di distribuzione di libri, riviste e giornali, grossisti in carta e cancellerie, cartolerie).

Ore 10: Commercio arte antica e moderna e prod. artigianato (commercianti in arredi ed arte sacra, prodotti artistici dell'artigianato, prodotti di arte applicata - vetri, ferri battuti, lavori in cuoio ecc. - case di vendita all'asta, commercianti in giocattoli e chioschi).

Ore 14: Commercio automobili e accessori (commercianti in automobili, cicli e motocicli, pezzi di ricambio, benzina).

Ore 15: Commercio prodotti chimici e farmaceutici (grossisti in prodotti chimici - farmaceutici e specialità medicinali, commercianti in profumerie, farmacia, dettaglianti in colori e vernici).

Ore 16: Drogherie (grossisti in droghe e medicinali, dettaglianti in droghe e medicinali).

**TOLMEZZO.** Ore 14: Alimentari (grossisti in salumerie e affini, dettaglianti in salumerie, negozi alimentari vari, fornitori di Enti pubblici e privati).

Ore 15: Esercizi pubblici (bar, caffè, liquorerie, ristoranti, trattorie, caffè ristoranti di stazione, birreria, chioschi per gelati e bibite, rivendite di castagnacci con licenza di P. S., pasticceria e confetterie, cantine e bottiglie, bottiglie con licenza di P. S.).

**Mercoledì 12 settembre**

**UDINE.** Ore 9: Ausiliari commercio (mediatori e commissionari, agenzie ed imprese di pubblicità, istituti di informazioni).

Ore 10: Prodotti caseari (grossisti in formaggio, in latte, latticini).

Ore 14: Commercio enologico (grossisti in vini, flaschette e negozi di vendita vino per esportazione, grossisti in birra, acque gazzose e ghiaccio).

Ore 15: Commercio legnami (grossisti in legnami, venditori di mobili).

Ore 16: Commercio materiali costruzione (commercianti in laterizi, cementi, calce, ecc., in impianti igienici e sanitari, in apparecchi da riscaldamento, illuminazione, fumisti, idraulici ecc.).

**S. VITO AL TAGLIAMENTO.** Ore 14: Alimentari (grossisti in salumerie e affini, dettaglianti in salumerie, negozi alimentari misti, fornitori di Enti pubblici e privati).

Ore 15: Esercizi pubblici (bar, caffè, liquorerie, ristoranti, trattorie, caffè ristoranti di stazione, birreria, chioschi per gelati e bibite, rivendite di castagnacci con licenza di P. S., pasticceria e confetterie, cantine e bottiglie, bottiglie con licenza di P. S.).

**Giovedì 13 settembre**

**UDINE.** Ore 10: Dirigenti aziende.

## SPETTACOLI

Cinematografi

Cecchini

Senza madre. Capolavoro di novità, parlato con protagonista Brigitte Helm. «Topolino» e «Lucan». Spettacolo inaugurale della stagione. Ultimo giorno. Ore 14.

Eden

Nemici delle donne. Brillante commedia con avventure galanti, interpretata da Giorgio O'Brien. Novità Fox, parlata, di grande successo. Ore 14.

Impero

Madama Butterfly. Il film di grandissima popolarità, vibrante di passione, con Sylvia Sydney e Gary Grant. «Lucan». Grande successo. Ore 14.

Ritrovi

Giardino Moretti (Viale «Cresca»). Ore 17.30: Concerto dell'Orchestra Paprika. Ingresso libero. Ore 21: Serata di danza.

## Al Dott. Vicenzini

Ammalato da vent'anni d'asma bronchiale con notti tormentose, insonni, terribili, oggi mediante la cura fatta dal Dott. Vicenzini, posso in fede mia dichiarare che sono perfettamente guarito. Per questo non so come ringraziare il Dott. Vicenzini.

Passuolo Corrado  
Risano - Pavia di Udine

## ISTITUTO RENATI

MASCHILE

V. Tomadini 3 - UDINE - Telefono 866

Convitto per gli allievi delle scuole medie ed elementari - Retta modica - Spese limitate - Ottimo trattamento - LOCALI AMPIATI e COMPLETAMENTE MODERNATI.

A richiesta viene spedito programma.

## SONO ARRIVATI

i tanto attesi

nuovi bellissimi arrivi

Calzature autunnali

per signora e signori

lire 39 - 45 in poi

MODELLI APPLICATI

ALLA MODA DEI VESTITI

CALZOLERIA TRIESTINA

Via Mercatovecchio 18

Liquori - Sciropi

Vini in Bottiglia

Prosecco - Spumanti

Vermouth - Marsala

E. PORZIO

UDINE - Via Roma Battistig 7

Tel. 850 (pressi della Stazione)

## Regali per Nozze

DITTA

Italico Ronzoni

UDINE

Portici Via Mercatovecchio Ang. Via Mercerie

Gioiellerie

Orologerie - Argenterie

Bomboniere d'argento

Fedi matrimoniali stile moderno

Ricco assortimento - Prezzi convenientissimi

La nuova Balilla

2 porte L. 1.250 - 4 porte L. 1.950

Automezzi usati

mod. 501-503-509-514-525 da L. 600 a L. 9000

Autocarri e Rimorchi

18 P-18 BL-18 BLR a prezzi di vera occasione

La S. A. dott. GIACOMO LUCHINI unica concessionaria della FIAT in Udine

si è trasferita col giorno 10 sett. nel Piazzale 26 Luglio - Tel. 2-96

**Sartoria Rottaro**  
UDINE  
Via V. Veneto, 2  
Tel. 10-59  
(sopra il Bar Coterli)  
Taglio eseguito dal Titolare  
Confezione accurata nei laboratori interni - Stoffe nazionali ed estere  
Prezzi convenienti

**Un buon Caffè**  
della Torrefazione Udinese  
vi ristora - VIA MANIN 12  
C. DE NARDO - Tel. 10-57  
The, Cacao, Biscotti, Caramelle

**La nuova Balilla**  
2 porte L. 1.250 - 4 porte L. 1.950  
**Automezzi usati**  
mod. 501-503-509-514-525 da L. 600 a L. 9000  
**Autocarri e Rimorchi**  
18 P-18 BL-18 BLR a prezzi di vera occasione  
La S. A. dott. GIACOMO LUCHINI unica concessionaria della FIAT in Udine  
si è trasferita col giorno 10 sett. nel Piazzale 26 Luglio - Tel. 2-96



Direzione - Redazione - Amministrazione  
Udine, Via di Prampiero, 10  
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

## IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei fascicoli: Ufficio Direzione 1-15  
Redazione e Amministrazione: 1-15  
Pubblicità: 1-15

## IL GIORNO

Calendario  
9 Settembre, Domenica (252-114).  
S. Gioacchino, S. Gorgonio.  
Domini: S. Nicola.

Zodiaco  
Il sole sorge alle ore 5 e 54 m.; tramonta alle ore 18 e 44 m.  
Fasi lunari: Oggi L.N.

Mezzo secolo  
9 Settembre 1884. - Il Re firma il decreto che accorda una sovvenzione di 500 mila lire al Consorzio del Carale Leda.  
- «La freccia» è il titolo di un giornale semestrale che esce a Gorizia. È scritto parte in italiano e parte in friulano.  
- Al Teatro Minerva si dovette sospendere la recita del Club Filodrammatico, per mancanza di pubblico. Si doveva rappresentare «Mentana», scena popolare di Francesco Nascimbeni ed «Il peggior passo è quello dell'uscio» di F. Martini.

Fiere e mercati  
Oggi: Pontebba.  
Domani: Aidussina, Ampezzo, Azzano Decimo, Artergo, Montebelluna, Idria, Nimis, Palmanova, Tolmezzo, Tolmino.

Il tempo  
L'Osservatorio del Castello della Rocca del Magistero alle Acque comunica i seguenti dati:  
Ore 19 del giorno 8 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 28,2; minima 16,5; precipitazioni: nulla.

Situazione barica.  
La depressione atlantica pur mantenendo il centro ad ovest dell'Irlanda, ha esteso la sua azione al mare del nord e all'Islanda. Il regime depressivo sull'Europa orientale presenta i minimi sul mare di Levante e sull'Irlanda e si protende con una tenue sacatura sull'Adriatico e con una striscia di pressione relativamente bassa fino al mare Euzoeo. Sul restante d'Europa permane l'alta pressoria con ristretti nuclei ultraterreni attenuati sulla Svezia e sui Balcani.

Probabilità.  
Sull'alta Italia e sul versante Tirreno si avranno ancora formazioni di nebbia e di strati spessi sulle Alpi e sui valichi montani e lungo i litorali. Sul versante adriatico e ionico si potranno avere annuvolamenti intermittenti e brevi precipitazioni sulle isole maggiori. Il cielo si manterrà in genere quasi sereno. Venti moderati con qualche raffica intorno maestro sul medio e basso versante adriatico e sul versante ionico, deboli scialli all'arco alpino e alto versante adriatico e tirrenico, occidentali Val Padana, moderati intorno levante altrove. Temperature pressoché stazionarie. Mossa l'Adriatico e Ionio: poco mossi gli altri mari.

Farmacie di turno  
Oggi domenica rimarranno aperte le seguenti farmacie di turno:

Bosero, via Vittorio Veneto — Conti, via Gemona — Trebbi, via Grazzano.  
Servizio notturno, dalle ore 20 alle 3: Farmacia Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

La radio  
Ore 10,45: «Luna Park», operetta in 3 atti di G. Lombardo e V. Ranzano (Roma, Napoli, Bari, Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bologna).  
Ore 10,45: Concerto della Banda della Guardia di Finanza (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bologna).  
Ore 20,45: Concerto di musica teatrale (Palermo).  
Programmi esteri: - Bucarest. Ore 20: Musica d'opera italiana (orchestra della stazione). Compositi di Cimara, Ponchielli, Verdi. - Radio Parigi. Ore 20 e 20,45: Serata di varietà, Canzoni popolari italiane per baritone, con soli di madoline (esecuzione in due tempi). - Bordeaux Lafayette. Ore 20,30: Serata teatrale. Commedia in un atto di H. Duvernois e di M. Maufrey. - Lyon la Doua. Ore 20,30: Serata teatrale: «Boën» ovvero «Il possesso dei beni», commedia in tre atti di J. Romains. - London Regional. Ore 21,5: Sezione d'archi della orchestra filarmonica di Londra. Negli intervalli: Arie per tenore (7 numeri).

In cucina  
Costollette alla milanese.  
Battute che siano per bene le costollette e raschiato l'osso, si passano prima all'uovo sbattuto con sale e pepe, e poi al pangrattato fine.

Si fa sciogliere e ben colorire un pezzo di burro, si sala un po' e vi si mettono le costollette che si friggeranno con fuoco vivo, rivoltandole un paio di volte.  
Si servono su piatto caldo con limone a spicchi.

Trattoria comunale  
Mattina: pasta al sugo: pastina in brodo; fricandò di vitello; contorni.

L'enigma  
Provate a risolvere il seguente enigma:  
1 + N = A  
La soluzione è alla radice precedente.

Mai - ale

IL LOTTO

(Estrazione dell'8 settembre)

Venezia	53	48	73	28	83
Gari	58	27	8	5	83
Firenze	57	19	8	75	11
Milano	22	81	30	83	31
Napoli	61	34	82	11	86
Palermo	46	55	85	41	60
Roma	48	7	5	2	38
Torino	68	54	71	83	8

## Gli esami alla Scuola d'avviamento

La direzione della Scuola secondaria di avviamento professionale commerciale avverte che, salvo ordini contrari, gli esami di ammissione, di idoneità e di licenza, della sessione autunnale presso la Scuola stessa (sede legale di esami), saranno tenuti nell'ultima decade di settembre con orario che sarà, a suo tempo, esposto nell'albo della Scuola stessa.

Per ulteriori chiarimenti gli interessati si possono rivolgere alla Segreteria che rimarrà aperta dalle 11 alle 12 di tutti i giorni feriali.

Sono aperte inoltre le iscrizioni alle singole classi.

## Le iscrizioni per esami all'Istituto Musicale

Fino al 29 settembre sono aperte le iscrizioni per gli esami di seconda sessione dell'anno 1933-1934 di compimento materie complementari e periodi inferiori, medio e diploma delle scuole di musica, ed ammissioni per il nuovo anno scolastico 1934-35 di composizione, pianoforte, violino, violoncello, flauto, oboe, clarinetto, corno, tromba, trombone e canto, nelle scuole parificate ai R.R. Conservatori.

Sono pure aperte le iscrizioni ai corsi liberi di cultura musicale di teoria e solfeggio, canto, pianoforte, strumenti ad arco e chitarra. Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto.

## Si è spenta una benemerita insegnante

Ieri, a 87 anni, chiudeva la sua esistenza buona e operosa, Lucia Cesutti, un'insegnante a riposo, che aveva al suo attivo un lungo stato di servizio, tutto compiuto nelle scuole del Friuli.

Trivignano, Gonars, Pozzo di Godolpo, e specialmente Porpetto, dove ella fu per 33 anni docente, la ricordano maestra e amorosa e donna di virtù esemplari.

La sua vita fu tutta una dedizione alla scuola e alla famiglia; e le sue industrie non conobbero riposo, neppure durante la vecchiaia, che ella trascorse serenamente circondata dall'affetto dei suoi cari.

Ai congiunti e particolarmente alla famiglia Bevilacqua, che conta altri due benemeriti insegnanti, le nostre sentite condoglianze.

## Orario ferroviario

Linea Udine - Venezia  
Partenze: - Ore: 3,46 D. (dal 16 giugno al 15 settembre) - 4,50 A. (dal 15 settembre al 15 ottobre) - 7,55 A. - 9,45 DD. - 11,5 D. - 12,48 AL. - 15,30 D. - 18,10 A. - 19,35 D.  
Arrivi: - Ore: 0,40 A. - 1,56 D. (dal 17 giugno al 16 sett.) - 7,43 AL. - 9,28 A. - 9,45 D. - 12,50 D. - 16,5 A. - 19,28 D. - 20,25 DD. (dal 15 maggio).

Linea Udine - Trieste  
Partenze: - Ore: 4,30 O. - 5,55 AL. - 7 AL. - 10 AL. - 13,7 A. - 16,25 AL. - 17,30 AL. - 19,35 AL. - 20 D. (dal 15 maggio).  
Arrivi: - Ore: 7,45 O. - 9,40 D. - 12,44 AL. - 15,22 A. - 17,38 AL. - 19,15 AL. - 20,20 A. (dal 15 maggio 1934) - 21,20 O. (dal 15 maggio 1934).

Linea Udine - Tarvisio  
Partenze: - Ore: 2,3 D. (dal 17 giugno al 15 settembre) - 4,25 A. - 7,10 per Villasantina AL. - 9,55 D. - 12,5 A. - 16,45 per Villasantina AL. - 18,33 A. - 20,35 DD. (dal 15 maggio).  
Arrivi: - Ore: 3,34 D. (dal 16 giugno al 15 settembre) - 7,32 A. - 9,1 da Villasantina AL. - 9,28 DD. - 15,15 A. - 18,30 O. - 19,20 D. - 22,25 AL.

Linea Udine - Cliviale  
Partenze: - Ore: 7,50 - 10,5 - 12,20 - 16,15 - 18,15 - 20,20.  
Arrivi: - Ore: 7,20 - 9,15 - 12,15 - 13,50 - 17,50 - 19,25.  
Linea Udine - Cervignano - Grado - S. Giovanni di Nogara  
Partenze: - Ore: 8,50 AL. (dal 16 giugno al 15 settembre) - 5,5 - 6,30 AL. - 8 AL. - 9,52 AL. (dal 15 maggio al 1 ottobre).  
Arrivi: - Ore: 7,30 - 9 - 14,20 - 15,50 - 18 - 19,30 - 22,25.

## ECONOMICI

Dom. d'impiego L. 0,10 a parola  
Commercio L. 0,30  
Off. d'impiego L. 0,30  
Off. L. 0,30  
Vari L. 1,80 %; minimo L. 0,20  
tutto dieci parole.

## COMMERCIALI

COLONIALI negozio con licenza di affiliazione centrale O. d'impiego, senza merce. Rivolgarsi Polano, Godolpo.  
FERRI ALCOIDE via Ronchi 53, UDINE. Occasioni - Spyder 514 - Lambda Ottava - Lambda Sottina - Alfa Romeo 1500 - 1500 - Alfa Romeo 1500 - Torpedo - Fiat 525 - Fiat 503.

MEDIATORE uve, vino, vasta conoscenza zona Reggiano - Modenese. Scrivere Riconcetti Amilcare - Rubiera (Emilia) 4122 S.  
MOBILI in ogni stile, ricco assortimento, granitici magazzini, presso la fabbrica Serrani, Udine - Via Andreuzzi 2 (dietro la Chiesa S. Giorgio).

VENDESI botta vino, capacità hl. 6, prezzo lire 60. Fantin, via Venezia 163. 4139 S.

VENDESI automobile bambini, tre posti, o cambio con apparecchio radio. Rivolgarsi Zanoni, 2. 4150 S.

VENDESI, Udine periferia, casa vani 15; mq. 1400 scoperta, reddito netto L. 4800 annuo. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4110 S.

## FITTI

AFFITTANSI appartamenti: via Milazzo 3 piano II, sette ambienti, parchetti, cortile, volendo garage o via Buttrio 3, sette vani, terrazzo, stoffe, Rivolgarsi via Trieste 82.

AFFITTASI, via Aquileia 41, piano terra, tre grandi stanze con termo gabinetto, uso ufficio od altro. 4141 S.

AFFITTANSI camera ammobiliata volendo, pensione preferibilmente a studenti. Rivolgarsi Pellegri, via Aquileia 21 - Udine. 2310 S.

AFFITTASI, Grazzano 5, pianoterrazzo uso negozio, abitazione. Rivolgarsi N. 1.

AFFITTASI appartamento 4 vani, servizi, via Gemona 88. Rivolgarsi via Zaron 2 - Valle.

PENSIONE scottissima, alloggio, stupenda camera, posizione incantevole. Prezzi millesimi, via Venezia 18. 4150 S.

UDINE centro - NEGOZIO con retrobottega - STUDIO, tra locali, primo piano - APPARTAMENTO, tra locali, secondo piano, indipendente, per sé. Rivolgarsi CANTONI Assicurazioni «PREVIDENTE» via Sarpi 12.

## OFFERTE D'IMPIEGO

«COFFEE» importazione e torrefazione di caffè cerca piazzista bene introdotta, ottime referenze, paga bene. Scrivere «Giustizia Postale» 182 - Udine. 4131 S.

## VARI

PARRUCCHIERE DA SIGNORA - DOMANI LUNEDÌ APERTURA SALONE «FRANZ DA GRADO» UDINE - VIA PAOLO SARPI, 10. 4149 S.

SMARRITO cane, media grandezza, pelo riccio bianco, macchia nera occhio. Completamente manciano riportandolo via Missionari, 2. 4142 S.

## Dr. CERRETTI

UDINE - Via Palladio - UDINE (Molin Nascente N. 4)  
Medicina generale e Malattie polmonari - Radiologia - Elettrologia - Elettroterapia - Dietetica - Bagni di luce - Autoterapia.

Vibrotapia per la riduzione dell'intestino RIFLESSO - SIMPATICO - TERAPIA

I. INALATORIO FRIULANO per acque solforiche, olii e i liquidi medicamentosi

TUTTI I GIORNI D.P.R. n. 5621

## Dott. DAMIANI Dentista

della R. Università di Bologna - Via Saveriana N. 6 - Tel. 1-81 dalle 10-12 e dalle 15-18 il Lunedì a TOLMEZZO

## MALATTIE NERVOSE E DEL RICAMBIO

## CASA di CURA

Prof. G. CALIGARIS  
Dott. G. CESARE  
UDINE - Piazza 16 - Luglio (Telefono 5-18)



La sigaretta insostituibile per i fumatori di costante abitudine

Il favore di Augusto  
ossia 300 lire  
ed una bicicletta truffata

Circa 2 mesi fa, il giovane Augusto Monchioni di Gioacchino dimostrante in via S. Pietro, prestò premurosamente a certo Vincenzo Sartoretti di Pietro di anni 30 abitante in Piazza G. B. Cella, 300 lire e la propria bicicletta, con la assicurazione da parte del Sartoretti, che dopo due o tre giorni al massimo tutto sarebbe stato restituito.

Passarono i giorni, passarono le settimane, ma il Sartoretti non vide far ritorno né le 300 lire, né la bicicletta e tanto meno il Sartoretti; stanco di attendere e ritenendo non a torto, di essere stato belamente truffato, sporse denuncia al Procuratore, nel seguito ad ordine di cattura spiccato dal Pretore di Udine, è stato fatto in arresto e passato alle carceri in attesa di giudizio.

Umberto Melani  
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

## Premiata Officina Ortopedica e di Protesi

Cav. L. VARIOLO

UDINE - Via Pordenone 18 - Tel. 5-46

Già Tecnico all'Istituto Ortopedico RIZZOLI - Bologna

Gambe, Mani artificiali - Busti in cellulite; per Scoliosi, Gifosi, Morbo di Pott, Spondilite, Dorsali e Cervicali - Apparecchi per coxiti, sinoviti, pseudartrosi - Apparecchi per parafasi e deviazioni delle gambe dei bambini, piedi piatti, torti, scarpe ortopediche, ventriere, cinti speciali su misura, ecc.

Fornitore dell'Opera Nazionale Mutilati di Guerra e privati

## SCIATICA

Reumatismi - Artrite

## REGALI utili

REGALI convenienti

REGALI artistici

Argenterie, Maioliche, Bronzi, Pelletterie ecc.

Grande Assortimento

## LA VITRUM di M. Martini

Ditta GIUSEPPE DEL NEGRO

STILE 900 di lusso e comuni

Prezzi di concorrenza

UDINE - Via del Sale 10

## CASA di CURA

Dott. CASTELLANI

Medicina generale Malattie Reumatiche e del Ricambio

Porta Gemona, UDINE - Tel. 1,81

Gabinetto di Cure Fisiche